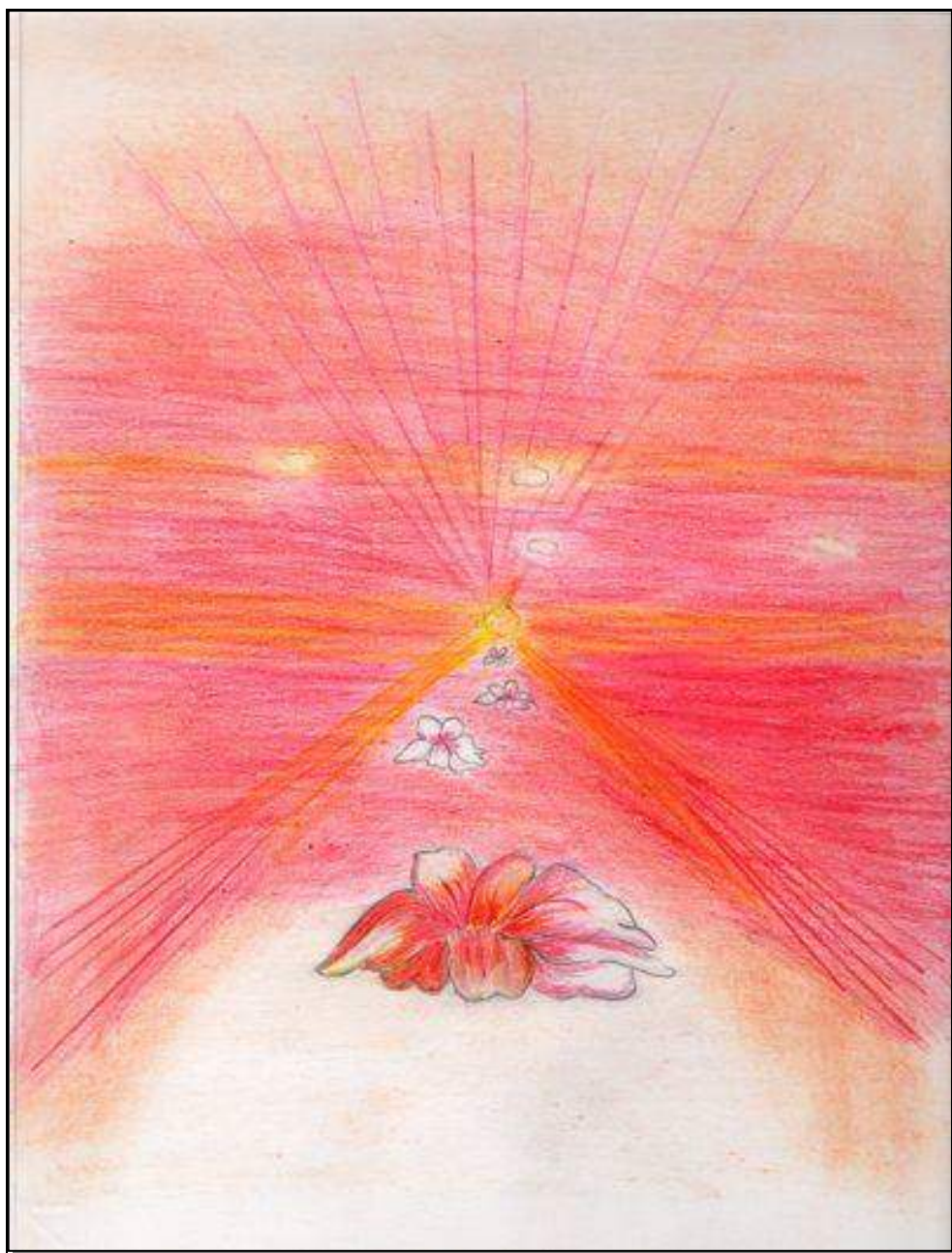


# FINESTRE APERTE N°22



ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3° (FR)

a. s. 2015 - 2016

## Immagine di copertina

Partendo dall'osservazione dell'opera di un'Autrice locale, l'alunno ha voluto rappresentare il sogno del domani utilizzando i colori dell'aurora, della nascita, dell'evoluzione.

**Autore "Leonardo S." VA**

# Editoriale



Carissimi lettori,

è trascorso un altro anno ed io, come è ormai consuetudine da qualche tempo, mi ritrovo, con piacere, a scrivere questo articolo. E, come sempre, sono emozionata. Mi lascio commuovere dalle parole dei “miei” bambini che mi entrano nel cuore e mi entusiasmano, mi lascio affascinare dai colori dei loro disegni che mi fanno sognare e spesso divertire, ma soprattutto mi meraviglio di come sappiano, ogni volta, creare qualcosa di diverso, di nuovo, di originale, che non annoi, che non sia ripetitivo, che non faccia dire: “ Sempre le solite cose!”. I “miei” alunni, sapientemente guidati da insegnanti eccezionali, motivate, competenti, sono capaci di stupirmi e di stupirci in ogni lavoro prodotto, a cominciare dai più piccolini che, esprimendosi con le immagini, rivelano tutta la loro voglia di vivere e la loro gioia costante nell’affrontare anche le piccole difficoltà della vita. E che dire dei più grandicelli che, con versi in rima e non, con racconti, con didascalie narrano “storie” speciali? Nessuno sa farlo meglio di loro, nemmeno noi adulti. Ed io, come sempre, sono orgogliosa di essere a capo di questa “macchina che produce cose belle”, questo Istituto comprensivo Sora 3 che sta diventando, giorno dopo giorno, una realtà culturale e sociale che fa parlare di sé ogni giorno, sempre in positivo, e che “forma” giovani menti protagoniste del prossimo futuro, sicuramente un futuro più roseo per tutti.

Buona lettura e grazie a tutti per la preziosa collaborazione.

Cordialmente

la vostra dirigente scolastica, Prof.ssa Marcella Maria Petricca.

**RUBRICHE**

*Attualità*

*Cultura*

*Natura*

*Tecnica*

*Gioco*

*Sport*

*Creatività*

# *Giornalino Scolastico*

*Edito da*

*Scuola Primaria  
"Achille Lauri"*



*Scuola Infanzia  
"Rione Indipendenza"*

*I.C. SORA 3°*



*Dirigente Scolastico*

*Dott.ssa*

*Marcella M. Petricca*

**REDAZIONE**

*Insegnanti e Alunni*

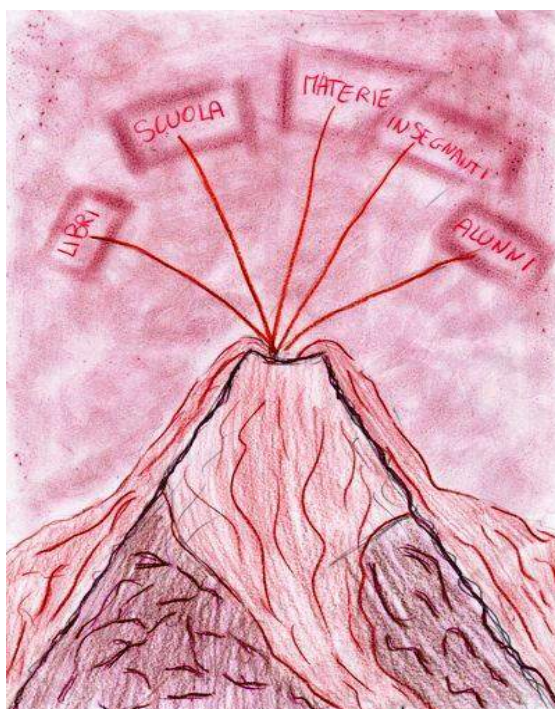
**COORDINAMENTO**

*Ins. Pallagrosi Graziella*

# Indice

<b>Editoriale</b>	<b>3</b>	<b>L'autunno</b>	<b>30</b>
<b>Rubriche</b>	<b>4</b>	<b>Quadri d'Autunno</b>	<b>32</b>
<b>Io Ti accolgo</b>	<b>7</b>	<b>Il vento</b>	<b>34</b>
<b>Buon Anno Scolastico</b>	<b>8</b>	<b>L'albero in festa</b>	<b>35</b>
<b>12 Ottobre 1942</b>	<b>9</b>	<b>Natale</b>	<b>40</b>
<b>Gli oggetti raccontano</b>	<b>9</b>	<b>La città imbiancata</b>	<b>44</b>
<b>La Preistoria</b>	<b>10</b>	<b>Giochi d'acqua</b>	<b>44</b>
<b>I Geroglifici</b>	<b>11</b>	<b>L'inverno e noi... poeti</b>	<b>45</b>
<b>Gli Etruschi</b>	<b>11</b>	<b>Poeti... tra la neve</b>	<b>49</b>
<b>L'antica Roma</b>	<b>13</b>	<b>Mini Rugby a Sora</b>	<b>53</b>
<b>I Volsci</b>	<b>13</b>	<b>Il mio sogno</b>	<b>53</b>
<b>XXI Concorso Europeo</b>	<b>14</b>	<b>Un film per non dimenticare</b>	<b>54</b>
<b>La nostra città</b>	<b>15</b>	<b>Carnevale</b>	<b>55</b>
<b>La scuola di un tempo</b>	<b>16</b>	<b>Musa e Zeus</b>	<b>58</b>
<b>A mio nonno</b>	<b>18</b>	<b>Tanti dèi</b>	<b>58</b>
<b>Un cuore tutto per me</b>	<b>18</b>	<b>Giornata al planetario</b>	<b>59</b>
<b>Libriamoci alla "Facchini"</b>	<b>19</b>	<b>Perseo e Andromeda</b>	<b>60</b>
<b>Andare in prima</b>	<b>20</b>	<b>Il Partenone</b>	<b>62</b>
<b>L'alfabeto dello star bene</b>	<b>21</b>	<b>L'antica Grecia</b>	<b>63</b>
<b>Il Progetto Pedibus</b>	<b>22</b>	<b>Le mie paure</b>	<b>64</b>
<b>Posta Fibreno</b>	<b>21</b>	<b>Il mio amico orso</b>	<b>64</b>
<b>Alla scoperta dei cibi sani</b>	<b>26</b>	<b>Nella chiesa di S. Antonio Abate</b>	<b>65</b>
<b>Foglie d'Autunno</b>	<b>29</b>	<b>Festa del papà</b>	<b>66</b>
<b>Il vino... in aula</b>	<b>29</b>	<b>Bentornata Primavera</b>	<b>67</b>

Sensi per conoscere	69	Concorso L. Polsinelli	78
Pasqua	70	Giochi "Bocconi"	80
La Sinagoga	72	Festa della Matematica	81
Una giornata a Pisa	73	Strade per Giocare	82
Regioni d'Italia	73	Caro Giornalino	88
Ricordo delle vacanze	74	Riconoscimenti	92
Giorno della settimana	76	Cruciverba- Quiz- Rebus	93
Al circo	76	Fumetti	97
La casa ideale	77		

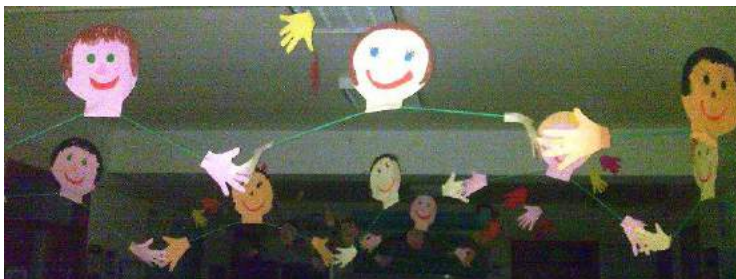


Beatrice M. VB

**“Finestre Aperte”** rappresenta una raccolta di elaborati di vario tipo a testimonianza dell'intenso lavoro educativo - didattico svolto all'interno dell'Istituzione scolastica, ma proiettato e collegato con la realtà nella quale interagisce. Essa contempla e completa il più ampio ed articolato progetto dell'I.C.3 dal suggestivo titolo *“Un Anno Insieme... con Azioni ed Emozioni”*.

Questa XXII edizione mette in rilievo l'identità culturale della scuola, la quale intende promuovere le eccellenze e nel contempo, gratificare ciascun alunno, includendo tutti ed ognuno, nel rispetto dei talenti, delle capacità, delle singole unicità.

*In questo nuovo anno scolastico ...*



**“Ti Accolgo a Braccia Aperte”**

# San Francesco

Il quattro Ottobre c'è l'appuntamento ormai consueto nella Chiesa di San Francesco D'Assisi, quest'anno rinviato al giorno cinque per ragioni di calendario.

Iniziamo, quindi, il nuovo anno scolastico sotto la protezione del Santo, Patrono d'Italia, Cantore della bellezza del Creato e di tutte le creature.

Tema questo molto caro a Papa Francesco, il quale ci invita a prenderci cura di tutti i doni del Creato.

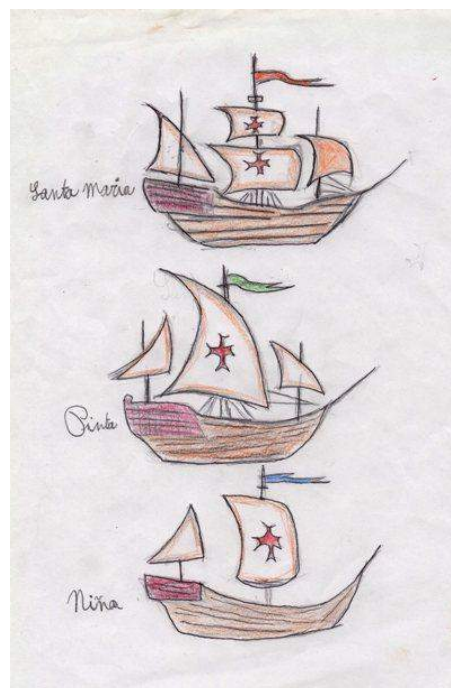
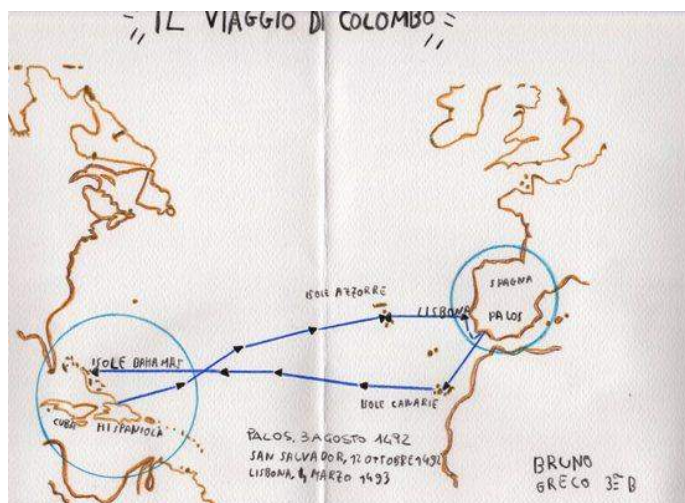
***Buon Anno Scolastico a Tutti!***

**Classi VA/B/C**





## 12 Ottobre 1942: Scoperta dell’America



- 1- Gli antichi pensavano che la Terra fosse piatta
- 2- Poi ci fu la convinzione che fosse rotonda
- 3- Cristoforo Colombo volle sperimentare questa idea
- 4- Partì da Palos, in Spagna, con tre caravelle il tre Agosto 1492 e pensava di arrivare in Cina, ma trovò una Terra (dodici Ottobre 1492)
- 5- Sette anni dopo Amerigo Vespucci capì che quella terra era un nuovo continente. Dal suo nome si chiamò “America”

**Francesca T. III B**

## Gli oggetti raccontano...

Gli oggetti ci raccontano come vivevano gli antichi. Guardando gli oggetti che loro usavano possiamo capire le loro abitudini e come sono cambiati nel tempo. Gli uomini primitivi andavano a caccia degli animali usando le pietre e il legno con i quali costruivano le lance. Man mano che il tempo passava, gli uomini diventavano sempre più intelligenti e costruivano armi più precise e sicure quali ad esempio l’arco e poi le spade, pio pistole e fucili fino ad arrivare alle armi sofisticate di oggi.

**Mario S. IIA**

Ci sono diversi modi per conoscere il passato e le sue storie. Per poterlo fare dobbiamo utilizzare fonti diverse. Ci sono fonti visive che attraverso le immagini mostrano luoghi e persone che esistevano un tempo, come le fotografie e i quadri antichi. Ci sono fonti scritte che raccontano cose avvenute in passato come i libri di storia. Ci sono fonti orali che consistono in racconti su persone, luoghi e fatti accaduti.

**Aurora P. IIA**

Gli oggetti raccontano la storia dell'uomo. Più sono antichi più sono importanti perché ci fanno conoscere la vita di chi ha vissuto prima di noi. Per esempio il Colosseo ci fa ricordare i gladiatori che combattevano. Siccome in antichità non c'erano i telefoni, le tv, le radio, i computers... gli oggetti diventano l'unica fonte per conoscere il passato. Anche nella mia vita, però, ci sono degli oggetti che raccontano il mio passato. Ho conservato un giocattolo (Silvestrino) che mi è stato regalato da mio padre all'età di un mese. Quando vedo quel giocattolo penso a mio padre e perciò è un reperto molto importante della mia vita. A me piacciono molto le cose del passato, mi affascinano, mi sembra di rivivere quei momenti, di tornare indietro nel tempo. Insomma, è una cosa davvero fantastica.

**Marco D. P. IIA**

...La mia mamma ha conservato il mio primo vestito indossato e l'abito del Battesimo. La mia nonna tiene nascosti in un cassetto i miei ciucci e il mio primo biberon. La cosa però che più parla di me sono le foto; ne abbiamo grandi quantità e ci sono i miei momenti più importanti: il primo bagnetto, il primo Carnevale, il primo dentino e tutta la mia storia fino ad oggi.

**Aurora P. IIA**

## Noi nella Preistoria



**Classi III A/B/C**

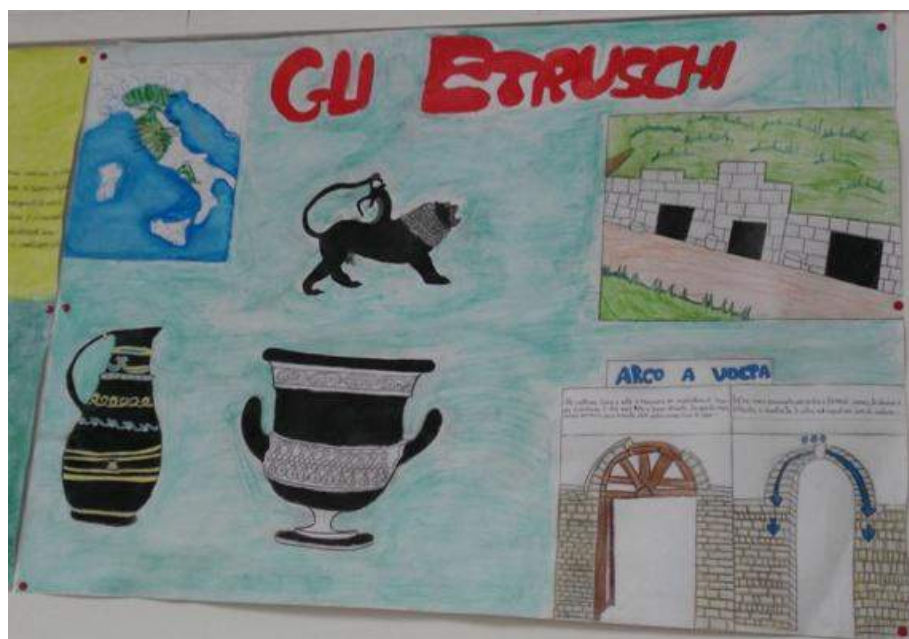
## “SCRIBIAMO” I NOSTRI NOMI CON I GEROGLIFICI



Classe IVB

## GLI ETRUSCHI

Popolo italico dell'Etruria, attuale Toscana, alto Lazio e parte dell'Umbria



Intorno al 1000 a.C. e nei secoli successivi l'Italia ospitava popoli diversi. Tra questi gli Etruschi. Essi diedero vita ad una civiltà progredita con innumerevoli invenzioni: tecniche avanzate come la filigrana e la granulazione.

Inventarono il bucchero e realizzarono una struttura molto ampia e robusta: l'arco a volta. Gli Etruschi credevano alla vita dopo la morte e per questo costruirono le necropoli, in cui sorgevano le tombe.

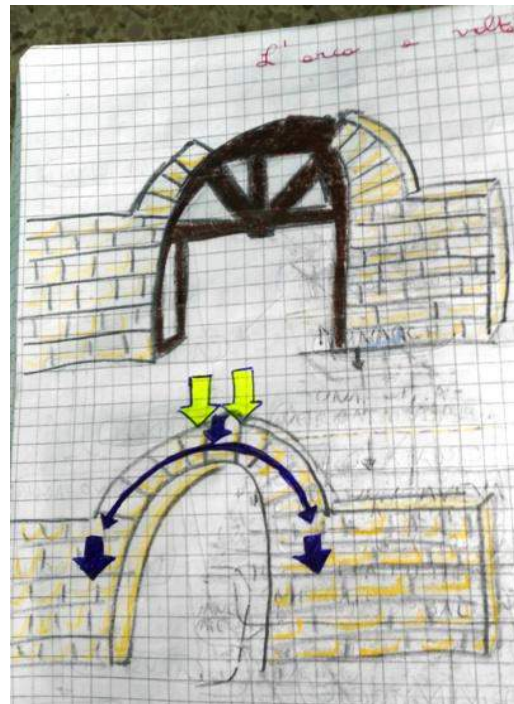
Classe VC

### La filigrana



**Per ottenere la filigrana gli Etruschi trasformavano l'oro in sottilissimi fili per poi intrecciarli e saldarli tra loro**

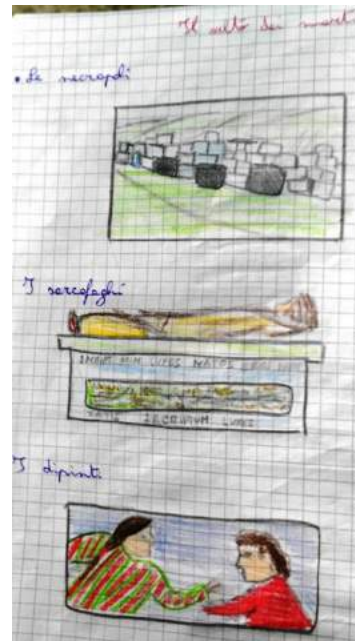
### L'arco a volta



### Un vaso



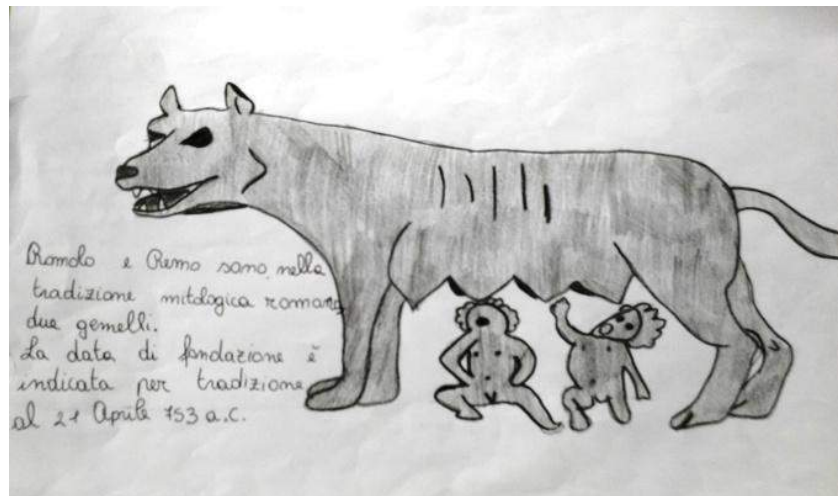
### Il culto dei morti



**Necropoli – Sarcofagi - Dipinti**

# L'ANTICA ROMA (fondata, secondo la tradizione mitologica da Romolo e Remo, il 21 Aprile 153 a.C.)

Classe VC



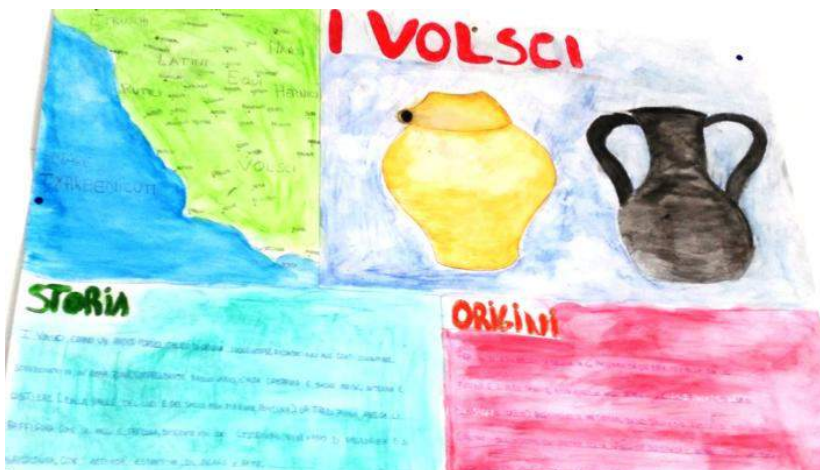
## Un legionario romano...



...il fante che faceva parte dell'esercito romano nell'antica Roma

Anastasia A. VC

## I VOLSCI



Il nostro territorio fu occupato da un altro popolo italico: i Volsci, una popolazione di origine indoeuropea che viveva di pastorizia e di agricoltura nella nostra zona, molto ricca di minerali utili per il ferro e rame, del fiume Liri, comprendente il basso Lazio, l'alta Campania e il basso Molise. Questi furono tra i nemici più pericolosi della Roma arcaica.

Classe VC



**PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO IN VENETO  
PER 32 BAMBINI DELLE CLASSI TERZE A/B  
BRAVISSIMI!!!**



“Il 14 e 15 Novembre, in un piccolo paesino della provincia di Treviso, che conta poco meno di 9.000 abitanti, si è svolta la grande rievocazione storica medievale dell’Antica Fiera di Santa Lucia di Piave. L’evento, si

è aperto, con la premiazione dei partecipanti dell’undicesimo concorso europeo “Scrivere il Medioevo”, vinto quest’anno, con grande orgoglio, da 34 bambini sorani frequentanti, la classe 3 A e B della scuola primaria Achille Lauri. A salire sul palco, per ritirare il premio, il maestro di storia Gianluca Gabrielli e sei piccoli bambini, in rappresentanza di tutti i loro compagni, che, vista la lunga distanza, 658 chilometri, non hanno potuto partecipare. La nostra città, Sora, è stata portata sul podio grazie ad un breve manoscritto realizzato con incredibile maestria dai 34 bambini, coadiuvati delle loro docenti e dal maestro. Nel manoscritto, in maniera molto semplice, i bambini, hanno descritto e documentato con alcune fotografie i più importanti monumenti medioevali presenti nella nostra città, primo tra tutti il castello che sorge sul monte S. Casto, noto a tutti come Rocca Sorella. Hanno poi scritto della Cattedrale S. Maria Assunta, della Chiesa di S. Restituta e della Chiesa di S. Francesco, finendo il tutto con un tuffo nel Museo Civico, ex convento dei Frati Minori, dove hanno attinto informazioni su un antico palazzo nobile “I’ Palazze ‘e glie pezzente” che hanno minuziosamente descritto nel loro lavoro. Bravissimi ragazzi! E complimenti a chi vi ha aiutati nella realizzazione di questo piccolo capolavoro”.

“La partecipazione al concorso è scaturita dal progetto “La nostra città, ieri... e oggi”, proposto e svolto durante lo scorso anno scolastico dallo studioso di storia locale Gianluca Gabrielli, in collaborazione con le insegnanti di classe. L’elaborato, dal titolo “Il Medioevo ancora tra noi – Piccolo itinerario nel ‘nostro’ Medioevo”, è stato realizzato dagli alunni che, dopo la lettura e la comprensione dei testi di riferimento e una visita diretta ai “luoghi” medioevali della città di Sora: chiese, monumenti, siti archeologici, castello, museo civico, mura ciclopiche, lapidi, iscrizioni, lo hanno espresso nella veste di antico manoscritto, giocando con i materiali e i diversi tipi di colori. Il testo pone in evidenza come il tessuto urbano di Sora, in apparenza “moderno”, racchiuda ancora testimonianze importanti delle epoche passate, a volte nascoste e a volte quotidianamente sotto gli occhi di tutti, ma di cui i cittadini stessi ignorano, spesso, l’origine e il significato culturale. La Commissione giudicante del concorso è rimasta favorevolmente impressionata *“dalla ricchezza dei contenuti, dalla forma di presentazione grafica e artistica, dalla pertinenza all’argomento del concorso e dalla metodologia d’indagine applicata”*.

(Foto e articoli tratti dal sito web del Comune di Sora)

## La nostra città di Sora



La maestra di storia con il maestro del progetto ci ha fatto lezione portandoci nel centro di Sora. Siamo andati al Parco Valente e ci ha spiegato che alcune di quelle mura sono resti del ponte romano che attualmente è il Ponte San Lorenzo, Ponte di Ferro. Poi ci siamo diretti al parco di Santa Chiara e ci ha fatto vedere la cappella dedicata a lei. Successivamente, passando per Piazza “Noua” siamo giunti alla chiesa di Santa Maria. Sul portone della chiesa ci sono delle scritte importanti. Il maestro ci ha fatto notare che alle finestre c’è un solo arco, invece sul campanile ce ne sono tre. Poi ci siamo recati al Municipio e, infine siamo rientrati a scuola. **Aurora P. IIA**

...Siamo andati a vedere i luoghi e i monumenti della mia città che abbiamo studiato durante il corso di storia. Per prima cosa abbiamo visto il Ponte di Ferro, (Ponte di San Lorenzo) che fu fatto saltare dai tedeschi durante la loro ritirata. All’interno del Campo Boario abbiamo visto i resti del ponte romano in pietra che fu costruito prima del Ponte di Ferro e poi distrutto perché poco sicuro. Siamo andati al Parco di Santa Chiara dove prima c’era un convento che fu distrutto dal terremoto del 13 Gennaio 1915. Nella chiesa di Santa Maria abbiamo visto le mura dell’antico tempio romano. Poi siamo andati a vedere le porte di bronzo con i bassorilievi della Chiesa di Santa Restituta dove prima c’era il Palazzo dei Pezzenti, così chiamato perché nel giorno di mercato i poveri venivano lì accolti e sfamati. Vicino al Municipio abbiamo visto delle rocce bianche che sono i resti del Palazzo dei Padri Gesuiti che la duchessa Boncompagni fece costruire in onore del marito. **Mario S. IIA**

## La scuola di un tempo: *intervista al nonno*

Nonno cominciò ad andare a scuola subito dopo la fine della guerra, era il 1947 quando a sei anni andò a frequentare la prima elementare alla “Dante Alighieri”. Nonno Bruno sedeva tra i banchi di legno e scriveva con il calamaio pieno d’inchiostro perché aveva solo una penna con il pennino. Nel 1948 nonno frequentava la seconda elementare ma, nel gennaio 1949 quando aveva sette anni, venne a mancare suo padre, nonno Bruno, e non volle più andare a scuola. A ottobre 1949 tornò a scuola per frequentare la seconda elementare perché aveva fatto troppe assenze e lo avevano bocciato. Nell’ottobre 1950 andò a frequentare la terza elementare, il maestro un po’ severo usava la bacchetta di legno, pizzicava sulle mani o li mandava dietro la lavagna in ginocchio sul granturco. Il 18 agosto 1951 la mamma lo accompagnò ad Aversa in collegio dove frequentò la quarta e la quinta elementare. Usavano il grembiule nero e il colletto bianco con il fiocco bianco fatto con il nastro. Il sabato li portavano in palestra con il maestro di musica per imparare il “Nabucco” e l’ “Inno d’Italia”. Non si andava in gita e le classi erano divise in maschi e femmine.

### **Bruno G. III B**

La scuola dei miei nonni era una scuola di campagna. Dalla scuola abitavano molto lontano; si andava vestiti con il grembiule blu e il colletto bianco, il fiocco per i maschi era blu e per le femmine rosso. Entrati in classe, per prima cosa si recitava la preghiera. La classe era in un’aula molto grande dove c’erano cinquanta bambini con una sola maestra che insegnava dalla prima alla quinta. Non c’erano tutte le comodità di oggi; si riscaldava l’aula con la stufa a legna. Come materiale scolastico avevano un libro sussidiario e uno di lettura. Non avevano la penna bic ma c’era il calamaio sul banco e la penna con il pennino, la cartella era di cartone. Tutte le materie venivano insegnate da una sola maestra. Si usava la bacchetta se non si eseguivano i compiti e non si rispettava la maestra, c’erano anche le punizioni che consistevano nel rimanere in castigo in aula dopo l’uscita.

### **Ludovica B. III A**

I miei nonni entravano a scuola alle 8 e 30, si mettevano in fila e, piano piano entravano in aula e non si sentiva nessuno parlare. Prima di iniziare la lezione dicevano una o due preghiere. La maestra la dovevano chiamare “signora maestra” e se era maschio “signor maestro”. I miei nonni avevano il calamaio e due riserve di pennino. Le cartelle erano di cuoio, ma i meno fortunati l’avevano di cartone o addirittura una cinta elastica con cui legavano i libri e altro. I bambini erano terrorizzati dalle bacchette. Le maestre erano molto severe e davano punizioni fisiche tipo: bacchettate sulle mani, in ginocchio sul granturco, mani sulla testa e in castigo dietro la lavagna. Portavano anche loro il grembiule, di solito di colore nero e gli alunni indossavano anche fiocchi di raso sul colletto che cambiava colore a seconda della classe frequentata. Questo è quello che hanno raccontato i miei nonni. Diciamo che oggi siamo proprio degli scolari fortunati.

### **Asia B. III A**

... alle 10 e 30 si faceva ricreazione; tutti in fila si andava in bagno e, se il tempo era buono, si scendeva nel cortile a giocare per un po’. A mezzogiorno si andava a casa a mangiare. Alle due si ritornava a scuola fino alle quattro (solo il sabato si usciva alle undici e trenta e non si tornava il



pomeriggio). Dopo le quattro si tornava a casa e si facevano i compiti. Ogni tanto si andava a fare una passeggiata fuori e la gita si faceva solo in quinta. Quando qualcuno non faceva i compiti o si comportava male si prendeva bacchettate sulle mani o si metteva in ginocchio o si metteva dietro alla lavagna, solo raramente veniva cacciato dalla classe.

**Francesca T. III B**

## **LA SCUOLA DI IERI E DI OGGI**

Quando andavano a scuola i miei nonni l'anno scolastico iniziava il primo ottobre, mentre per noi adesso il quindici settembre; in classe indossavano un grembiule nero con il colletto bianco, invece il nostro adesso è blu.

Le pareti delle aule erano di un solo colore che spesso era piuttosto triste, ad esempio il grigio; le pareti delle nostre aule sono variopinte e con colori molto vivaci.

Durante la ricreazione uscivano nel corridoio per mangiare non le merendine o le patatine nelle buste ma il pane con gli affettati o i dolci fatti in casa; giocavano a nascondino se avevano spazio, oppure con la palla o a campana.

L'anno scolastico era diviso in tre trimestri e venivano valutati nei compiti e nel comportamento con i voti. I miei nonni non andavano alle gite scolastiche perché non venivano organizzate. Noi oggi siamo più fortunati perché le maestre organizzano gite scolastiche molto interessanti a cui partecipano quasi tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la scrittura, i nonni usavano dei calamai con un inchiostro nero dove bagnavano penne formate da bastoncini di legno o di plastica con un pennino ad una delle estremità; oggi, invece, nelle cartolerie si trovano penne a sfera di varie forme, colori e prezzi.

**Elena T. III B**

## A mio nonno

*Caro nonno,  
sei stato una persona speciale e nessuno potrà  
mai eguagliarti, sei stato il mio compagno di  
giochi e d'infanzia ma il destino con te è stato  
ingiusto strappandoti dalle mie braccia.*

*Ti porterò sempre nel mio cuore.*

Ciao Masti "Alfo"

Giovanna B. IA



## UN CUORE TUTTO PER ME

Quando è sera e io vado a dormire

penso sempre a un CUORE.

Quando è mattina io ripenso a un CUORE.

Insomma ogni volta penso a un cuore.

Anche quando sono in giardino a giocare penso

a un CUORE che mi abbraccia forte.

E così sempre un CUORE ci sarà.

Sara S IIA

## “Libriamoci” alla Facchini

Oggi 27 Ottobre tutte le classi quinte della scuola Achille Lauri e della scuola di Valleradice sono state invitate dal nostro Istituto Comprensivo 3 a partecipare ad un progetto chiamato “Libriamoci”. Io e i miei compagni alle nove siamo usciti da scuola per raggiungere la scuola media Facchini. Ero molto eccitata, infatti per tutto il tempo non ho fatto altro che chiedere alla mia amica Chiara cosa avremmo fatto e come sarebbe stata la scuola che ci ospitava.

Appena siamo arrivati ho visto di fronte a me un grandissimo edificio bianco con qualche crepa qua e là. Sarei rimasta cinque minuti a fissarlo, così almeno potevo studiarlo bene, ma il passo doveva essere veloce perché eravamo già in ritardo di qualche minuto.

All'interno della scuola c'erano diversi corridoi bianchi ma noi non ne abbiamo percorso neanche uno, siamo andati dritto per dritto in una stanza con le pareti bianche, fucsia e, se non ricordo male, anche azzurre.

Davanti a noi c'era la nostra preside ed un signore che già dal volto era simpatico; alla nostra destra c'erano molte sedie colorate ed io mi sono seduta su quella rossa.

Una volta accomodati, la preside ci ha accolto con un caldo benvenuto ...

### **Alessandra C. VB**

... La Preside ci ha spiegato il perché di quella iniziativa: il progetto “Libriamoci” è un progetto che dura all'incirca cinque giorni, serve per far capire il grande valore della lettura. Ci siamo divertiti, il professore che ha tenuto la lezione era molto simpatico e divertente.

Ci ha fatto disegnare un ciclope e una ciclope, poi ci ha spiegato i miti greci e ci ha spiegato in modo divertente la leggenda del “Minotauro”, il figlio del re di Micene che era in parte uomo e in parte toro. Il professore ha fatto recitare tutti noi, alcuni in un modo, altri in un altro modo; alcuni li faceva recitare in una scena, altri in un'altra ...

L'idea era stata molto bella, alcuni sapevano recitare in modo da far divertire tutti! È stata una bella giornata tra battute, chiasso e una bella risata: il tempo è volato! Abbiamo provato molte emozioni, divertimento, entusiasmo, gioia ...

### **Alba M. VB**

... Il Maestro ci ha spiegato che leggere è importante, che a tutte le domande si trova una risposta nei libri e che se un genere di libro non piace, non dobbiamo ostinarci a leggerlo ma dobbiamo cercare altri libri perché ce ne sono moltissimi.

È stato molto interessante sentirlo leggere, mentre leggeva il mito era come vivere quel momento. Oltre ad essere interessante, però, è stato molto divertente perché durante il racconto ha chiamato dei bambini a drammatizzare la storia.

Io ho imparato che leggere è molto bello e che i libri vanno animati.

Alla fine siamo tornati a scuola felici di aver trascorso una bella mattinata.

### **Beatrice M. VB**

## ANDARE IN PRIMA...

Mia sorella Ginevra andrà in prima il prossimo anno e io che frequento la quarta l'aiuterò ad imparare a leggere, scrivere e ad essere sempre pronta. Ricordo perfettamente il mio primo giorno di scuola, ho provato delle sensazioni che non scorderò mai ... il primo giorno di prima elementare e il giorno in cui ho cambiato scuola in terza ... indescrivibile!!

Ricordo i crampi alla pancia, la voglia di non lasciare mamma e di tornare subito a casa, la paura di incontrare nuovi compagni e nuove insegnanti. Sono state sensazioni orribili ... ecco perché vorrei accompagnarla in classe e tenerla per un po' stretta a me spiegandole che incontrare nuove persone e iniziare la scuola primaria è un cammino MERAVIGLIOSO!!!

Giorgia C. IVB

## L' alfabeto dello star bene

<p><b>A</b>bracciare un amico</p> <p><b>b</b>ene mi fa.</p> <p><b>C</b>occole di cuore</p> <p><b>d</b>ono a volontà.</p> <p><b>E</b>mozionante esperienza,</p> <p><b>f</b>elici ci fa.</p> <p><b>G</b>ridiamo con gioia:</p> <p>"<b>H</b>urra! Hurra! "</p> <p><b>I</b>nsieme impariamo,</p> <p><b>I</b>litigare non vogliamo.</p>	<p><b>M</b>eravigliosamente</p> <p><b>n</b>innolando, ci amiamo.</p> <p><b>O</b>cchi e orecchie</p> <p><b>p</b>resto paziente</p> <p><b>q</b>uando qualcosa</p> <p><b>r</b>attristato lo rende.</p> <p><b>S</b>aggio e sincero,</p> <p><b>t</b>alvolta tenerone,</p> <p><b>u</b>nico è: uguali non ha!</p> <p><b>V</b>iva l' amico</p> <p><b>z</b>uzzurellone!</p>
--	--

Classe III C



Marco F. VC

## IL PROGETTO PEDIBUS



Anastasia A. VC

Le quinte del plesso "A. Lauri" dell'Istituto Comprensivo Sora 3° si sono riunite nella piazza Annunziata di Sora per contribuire al progetto "Piedibus". I Signori che ci hanno accompagnato per tutto il percorso, ci hanno spiegato in cosa consiste e che si svolge in tutta Europa. Il progetto contribuisce a migliorare le condizioni fisiche e morali delle persone, lasciandole sfogare attraverso la corsa. Oltre a questo, serve anche a combattere l'obesità infantile e degli adulti. Per precisare: l'inquinamento è dovuto al fatto che ora le persone si muovono con macchine, scooter, moto ... anche potendo andare a piedi o in bicicletta. La salute delle persone è diminuita da quando nell'aria c'è così tanto SMOG che fa venire gravi malattie.

Il simbolo di questo progetto è un "autobus umano" che porta tanti bambini con sé e tenta di insegnare loro a camminare e a fare sport. L'autobus è guidato da un "autista" e da un "controllore" che ha il compito di fare il "serra fila" e di ordinarla.

Ci siamo radunati alle 8.30, c'erano le nostre insegnanti che ci aspettavano insieme alle guide che si erano offerte di guidarci per tutto il cammino e un vigile molto simpatico che ci aiutava ad attraversare la strada. Qualche volta ci fermavamo ad osservare ciò che si trovava intorno a noi e una delle guide trovava un argomento interessante per farci stare attenti quando spiegava. Ogni volta che passavamo sulle strisce pedonali le macchine si fermavano lasciandoci passare e tutte le persone ci accoglievano con un grande sorriso e con gentilezza.

Questa camminata mi ha reso più indipendente; ho imparato ad orientarmi sul mio territorio e mi sono rilassata tantissimo. Spero tanto che anche le mie maestre, i miei compagni di scuola e le persone che hanno seguito la strada della salute, correndo e camminando, abbiano una vita migliore e relax assoluto.

**PER QUESTO RINGRAZIO IL PROGETTO PEDIBUS E LE PERSONE CHE NE FANNO PARTE!!!**

Anastasia A. VC

# ACROSTICO

- **P**er fare movimento
- **I**mparare a circolare
- **E**splorare il proprio territorio
- **D**iminuire traffico e inquinamento
- **I**nsieme per divertirsi
- **B**ambini più allegri, sicuri di sé
- **U**n buon esempio per tutti
- **S**vegliarsi per bene e arrivare belli e vispi a scuola

Anastasia A. VC



Marco F. VC

# POSTA FIBRENO

## *La Riserva Naturale*

La VC dell'Istituto Comprensivo Sora 3° e la I^ Media siamo andati alla riserva naturale del lago di Posta Fibreno per ammirare le bellezze che la natura ci offre. Questa riserva è stata costruita per valorizzare e conoscere l'ambiente naturale e gli animali che vi sono. Per iniziare la giornata la guida ci ha portati nella parte alta di Posta Fibreno per osservare la "Rota". Essa è una piccola isola che si trova in una parte del lago da duemila anni o più. Ciò che la caratterizza sono degli alberi che fanno da "vela" e che fanno spostare l'isola durante le giornate di vento. Mentre

camminavamo, abbiamo notato che c'erano tanti tipi di vegetazione: i fiori erano davvero belli, "l'iris d'acqua" e "la rosa canina" davano vita e colore al paesaggio. La guida, poi, ci ha fatto attraversare un sentiero chiamato anche "Dolina la Prece". Percorrendo il lungo sentiero, si vedevano fenomeni stupendi: l'isola galleggiante, gli animali, il lago... Dopo averlo percorso, siamo arrivati dinanzi ad un piccolo tubicino da dove usciva dell'acqua di sorgente veramente buona e molto fresca.; lì ho riempito la mia bottiglia. Incamminandoci verso il lago, abbiamo notato che c'era un canneto molto ampio con qualche animaletto nascosto al suo interno. Verso le 10:40 siamo andati a fare merenda e ogni bar aveva il nome di un luogo di Posta Fibreno. Successivamente la guida ci ha fatto salire su un ponticello di legno lungo un chilometro. Durante la passeggiata abbiamo avvistato dei bellissimi uccellini: il germano reale, un'anatra selvatica con la testa verde, la gallinella d'acqua di colore olivastro, la folaga di colore nero e con il becco bianco, l'airone cenerino di colore grigio e bianco, il tuffetto, un uccellino simpatico e piccolino... Oltre agli uccelli abbiamo incontrato anche molte nutrie, qualche gattino, due scoiattoli, un rospo, un riccio. Nel lago c'erano vari tipi di pesce: lo spinarello, la trota macrostigma e il carpione del Fibreno. Il macrostigma e il carpione sono il simbolo della riserva. Nella parte più profonda del lago c'è un crocifisso che viene sollevato fino a riva dai sub ogni anno.. un tempo per andare a pescare si usava "la Nauè" e una rete: la nassa che intrappolava i pesci la guida ci ha fatto percorrere un altro sentiero chiamato "la Prece", che deriva dal nome della dolina carsica, chiamata così dai locali. La dolina carsica è un precipizio formato dai fenomeni carsici che hanno formato anche grandi grotte. Infine siamo saliti nel bus e siamo tornati a scuola tutti insieme.



Anastasia A. VC



**Marco F. VC**

Il giorno dieci Novembre noi, alunni della classe quinta C della scuola Achille Lauri, abbiamo partecipato alla visita guidata nel paese di Posta Fibreno, riserva protetta situata a pochi chilometri dalla nostra città. Il ritrovo per tutti gli alunni era fissato davanti la nostra scuola, per poi avviarci verso Posta Fibreno. Siamo arrivati e abbiamo conosciuto la nostra simpatica guida Giovanni; ci siamo addentrati insieme a lui lungo il sentiero che scendeva verso il lago. Lungo il sentiero, verdeggiante e pieno di piante, la guida ci ha fatto osservare alcune piante: l'Elicriso Arumitalicum che attira le mosche per l'impollinazione, i pini, i pioppi, l'ortica e la mentuccia. Inoltre, la guida ci ha parlato della "Dolina la Prece" che è una grotta carsica. Le doline carsiche si sono formate dall'infiltrazione dell'acqua nel terreno e a causa della friabilità dello stesso nel corso dei secoli, hanno formato queste grandi fratture. Appena arrivati ai piedi della collina davanti al lago, abbiamo bevuto acqua freschissima della sorgente. Le sorgenti sono diffuse lungo le rive del lago che è sorgivo e non ha immissari, ma un solo emissario: il fiume Fibreno che dopo pochi chilometri sfocia nel fiume Liri, in località San

Domenico (Sora). Fatta una piccola pausa per mangiare, Giovanni la guida ci ha accompagnato su un camminamento fatto di legno e poggiato su travi di legno da dove, poiché attraversa il canneto e costeggia la riva del lago, abbiamo potuto osservare da vicino molte specie di anatre come: i tuffetti, i cannioli, le gallinelle d'acqua, il ricciolo, il moriglione, il germano reale, la folaga, l'airone cenerino e il Martin pescatore. Lungo il camminamento abbiamo visto delle nutrie e delle casette di avvistamento da dove in passato si potevano osservare la flora e la fauna senza spaventare gli animali. La guida ci ha anche spiegato come si usavano le nesse che sono reti per la pesca. Infine siamo andati a visitare il mulino dove la guida ci ha spiegato che lavorava il mugnaio, che era addetto alla lavorazione della farina. La cinghia permetteva alle ruote idrauliche di girare. Il grano e il granturco nell'antichità erano le principali risorse dell'uomo. Questa giornata a mio parere è stata molto interessante e istruttiva e, il paese di Posta Fibreno, è una vasta riserva naturale protetta, ricca di flora e fauna.

**Sara S. VC**

...Appena arrivati ci hanno diviso in gruppi. Dal belvedere abbiamo ammirato il panorama, sentito l'odore del muschio, era molto umido e tirava una leggera brezza. Siamo entrati in un sentiero pieno di muschio e lo steccato di legno ci separava dagli alberi; mano a mano che camminavo sentivo gli uccelli cinguettare e vedevo gli scoiattoli che correvano e si arrampicavano sugli alberi. La guida ci ha fatto odorare molti tipi di piante aromatiche che avevano un odore molto buono; certe erano



anche molto forti e profumate come: la menta, la salvia e il rosmarino... L'ultima tappa del nostro percorso è stato il vecchio mulino. La guida ci ha spiegato, e per me è stato molto interessante, che era il luogo dove prima si produceva la farina. Dentro al mulino c'era molta polvere e anche tante ragnatele. Alla fine siamo ritornati a scuola. Per me questa gita è stata bellissima, grandiosa, molto interessante. Spero di farne un'altra come questa.

**Luca F. VC**

Le nostre maestre hanno pensato di portarci a visitare la bellissima riserva per noi speciale perché nella nostra zona è una delle principali ricchezze. Posta Fibreno si trova nel Lazio, tra la Ciociaria e la Valle di Comino. Questo bellissimo paese è nato nel 1877. Posta proviene dall'aggettivo della lingua volgare "posita" e significa posizionato al posto giusto, mentre Fibreno deriva dalla parola "fiber-fibre" e si riferisce ad uno stupendo animale che oggi è scomparso.

Nel paese di Posta Fibreno c'è una riserva naturale nata nel 1983 e si presenta con una forma stretta ma lunga. Al centro della riserva naturale c'è un lago popolato da papere. Le acque sono sempre alimentate da bellissime sorgenti naturali. Un sentiero steccato che attraversa i boschi collega il paese di Posta Fibreno al lago. Questo splendido paesaggio è abitato da moltissimi animali che si cibano di una vegetazione molto particolare e caratteristica. (L'incubatoio ittico è un progetto che, per ripopolare il fiume di pesci in via d'estinzione, si pratica una riproduzione artificiale). Il lago di Posta Fibreno ha delle caratteristiche che lo rendono unico nel suo genere. C'è un'isola galleggiante che viene chiamata "La Rota". A seguito della direzione del vento l'isola si sposta. In estate ha alberi pieni di foglie verdi mentre in autunno i suoi alberi sono rossi o arancioni e si distinguono dal resto. Io l'ho vista per la prima volta e sono rimasta molto sorpresa nel vedere un'isola che si muove. Sulle rive del lago c'è il punto che simboleggia Posta Fibreno "La Nave". La Nave è fatta di lamirino metallico. Nella parte più profonda del lago c'è il

crocifisso sommerso e ogni anno, in occasione della festa del Santo Patrono, dei subacquei lo portano in superficie e al termine della festa si rimette al suo posto. Nella riserva naturale si trova un mulino ad acqua per produrre farina. I fenomeni carsici sono frequenti nella riserva di Posta Fibreno. Si formano quando l'acqua penetra nella roccia e ad un certo punto la roccia si divide in due formando una voragine. Nella riserva ci sono alcuni sentieri: c'è il sentiero "Dolina La Prece" che permette di osservare la montagna piena di vegetazione; l'altro sentiero è il "Puzzillo" che ci fa vedere il lago e il canneto. La riserva è ricca di vegetazione. Lungo le sponde del lago ho visto i salici, la canna palustre, la menta acquatica e altri bellissimi fiori che davano colore alla riserva. Lungo i boschi ci sono roverelli, biancospini e sanguinelle. Nella riserva c'è il germano reale. Il maschio e la femmina sono diversi nel peso e nel piumaggio. La gallinella d'acqua ha il becco giallo, il viso rosso e il resto del corpo è nero. La folaga è un uccello interamente nero con il becco e una striscia bianca. Nel vedere tutte queste meraviglie in un solo giorno, ho pensato che alcuni luoghi bellissimi si nascondono nella natura. La riserva naturale di Posta Fibreno è speciale perché ha alcuni particolari che non esistono in nessuna altra parte del mondo. Sono rimasta particolarmente ammaliata per lo stupendo paesaggio che offre la riserva. Non pensavo che vicino a noi ci fosse un posto così bello e particolare.

**Clarissa D. V. VC**

## Alla scoperta dei cibi sani ... nella natura



Lucrezia O. II B



Gabriele P. II B

Sabato ventisei Settembre ci siamo recati con le nostre maestre a Posta Fibreno, nell'agriturismo "L'oasi dei sapori" per una lezione su una giusta alimentazione con prodotti biologici, cioè coltivati secondo le regole della natura senza utilizzare sostanze nocive per l'uomo. Appena giunti siamo stati accolti in un'ampia sala dove abbiamo fatto colazione con succo di mela e crostate alla marmellata di pesche, di albicocche e di amarene. La lunga tavolata era adornata di fantastiche zucche tipiche di questa stagione autunnale.



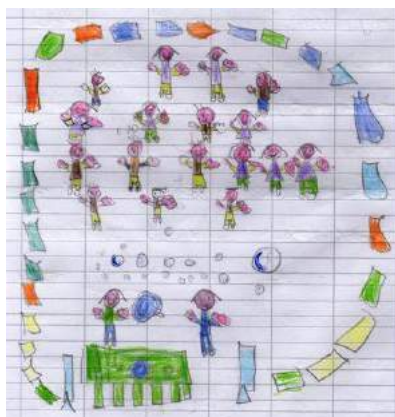
Poi ci siamo accomodati per assistere alla lezione da parte di pediatri, nutrizionisti, biologi che hanno illustrato i danni che cibi industriali ricchi di grassi, conservanti, coloranti e aromi artificiali procurano ai vari organi del corpo.

Ci hanno spiegato che mangiando troppo si diventa obesi e sin da bambini ci si predispone a malattie anche gravi. Una raccomandazione per tutti è fare movimento, evitando di stare troppo tempo seduti davanti alla TV.

Inoltre, siamo stati radunati all'esterno per gruppi-classe ed abbiamo fatto giochi istruttivi su frutti, ortaggi, verdure che la natura ci offre e che noi dovremmo mangiare ogni giorno per sentirci sempre in forma.



Marco D. P. II A



Giacomo L. P. II A



Helena M. II A

Infine, ci hanno offerto un piatto di pasta e fagioli semplice e genuino e siamo tornati a scuola con il pulmino.

Il libro che ci hanno donato e che abbiamo riportato a casa ci ricorderà le informazioni ricevute da divulgare anche ai nostri genitori.

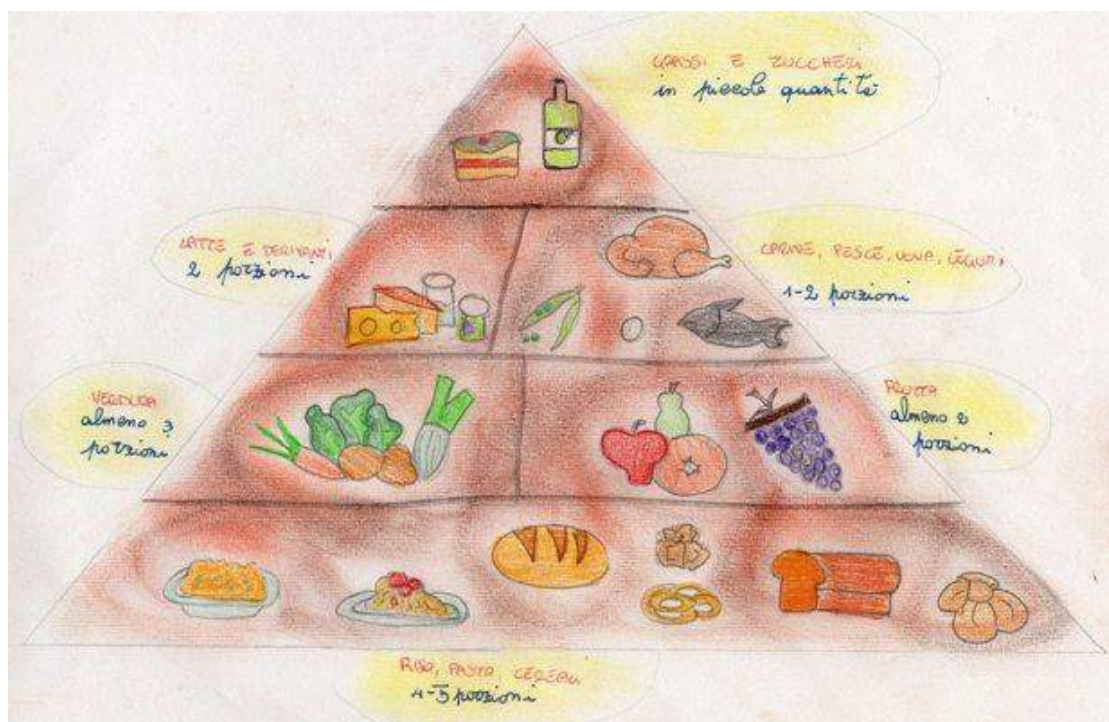
Soprattutto non dobbiamo mai dimenticare che

*Se mangiamo sano e senza esagerare e se facciamo movimento ogni giorno,  
staremo sempre in forma*

**Classi II A/B**



**Classi IVA/B**



**Giulia T. IVA**

## RICETTA AUTUNNALE



Augusto D. M. IVA

### **Ingredienti:**

300 g di castagne lessate e spellate;

600 ml di latte;

1 baccello di vaniglia;

200 ml di panna fresca da montare

60 g di zucchero;

100 g di cioccolato fondente.

### **Preparazione:**

- 1) Mettete il latte e la stecca di vaniglia insieme alle castagne già pulite e lessate in un tegame, portate ad ebollizione e fate cuocere per venti minuti
- 2) Eliminate la bacca di vaniglia e mettete il composto precedentemente ottenuto e lo zucchero in un mixer. Frullate fino ad ottenere una deliziosa crema di castagne. Fatela raffreddare.
- 3) Montate la panna e unitela alla crema di castagne che metterete in coppette.
- 4) Spolverate con il cioccolato grattugiato a scaglie.
- 5) Mettete le coppette in frigo per circa un'ora e poi servitele a tavola.

Diego IVA

## FOGLIE D'AUTUNNO

Questa mattina Greta, Gabriele P., Giulia e Federica hanno portato in classe alcune foglie raccolte in giardino.

Sono foglie ormai cadute dai rami poiché siamo in Autunno.

In Autunno, infatti, le foglie terminano il loro ciclo vitale, invecchiate si staccano dai rami e cadono a terra al primo alito di vento.

Esse sono multicolore: giallo, arancio, rosso, marrone... in tutte le sfumature.

Al tatto sono ruvide e, se le stringiamo nella mano, si accartocciano e si spezzettano scricchiolando come le patatine in busta.

**Classe II B**



## IL VINO... in aula

Oggi cinque Ottobre 2015, la maestra Graziella con la maestra di seconda C ci ha fatto vedere come si fa il vino.

Ci hanno fatto vedere i grappoli d'uva e ci hanno detto che ogni grappolo d'uva è formato dagli acini; ogni acino ha una pellicina, dentro c'è la polpa e i semi che si chiamano vinaccioli. Poi, hanno tolto gli acini ed è rimasto il raspo.

La maestra poi ha schiacciato gli acini e ha pressato ben bene l'uva ed è cominciato ad uscire del succo scuro: il mosto. In seguito hanno separato il mosto dalla vinaccia e lo hanno versato in due bottiglie.

Poi hanno detto che si beve a San Martino cioè l'undici Novembre quando, come dice il proverbio: "OGNI MOSTO DIVENTERÀ VINO"

Per me è stata una bella esperienza fare il vino.

**Camilla S. III A**

## L'AUTUNNO

L'Autunno è una stagione che inizia il 23 Settembre, quando finisce l'Estate.

La natura cambia aspetto: gli alberi e i cespugli non hanno più le foglie verdi ma esse diventano di colori vivaci: arancio, rosso e giallo; poi le foglie seccano piano piano e cadono. I marciapiedi e le strade sono pieni di foglie e noi bambini ci divertiamo a calpestarle.

Certi animali vanno in letargo, tipo la tartaruga, lo scoiattolo, il ghiro ed altri ancora, per prepararsi a ripararsi dal freddo; portano con sé le loro provviste che bastano per tutto l'inverno.

Gli uccelli, invece, vanno in un posto più caldo, cioè migrano per poi ritornare quando è caldo.

Le temperature si abbassano; non sono come in Estate, ma sono più fredde e poi iniziano le piogge che ci fanno restare a casa e dobbiamo guardare la TV, giocare o guardare il brutto tempo dalla finestra.

In Autunno si indossano abiti più pesanti come la maglietta di pile a maniche lunghe, i fuseaux, il giubbotto impermeabile e una pashmina.

L'Autunno non mi piace molto perché ci sono giornate piovose ed io vorrei uscire per giocare un po' in giardino.

### Elena T. III A

L'autunno termina il 21 Dicembre.

È una stagione né calda né fredda. In questa stagione cambiano i colori delle foglie, da verdi diventano rosse, arancioni, giallo ocra e marroni.

In Autunno maturano tanti frutti buoni: l'uva, le castagne, le noci, i pinoli, le melagrane. Nel bosco spuntano i funghi, negli orti si vedono grosse zucche gialle, verdi e arancioni.

Le temperature diventano più fredde e tanti animali vanno in letargo e aspettano che passi il freddo chiusi nelle loro tane. Altri animali come lo rondini migrano verso Paesi più caldi. Anche le persone cambiano i vestiti e indossano abiti più pesanti.

A casa mia in Autunno accendiamo il fuoco, a me piace tanto.

### Giovanni M. III B

L'Autunno è una stagione ricca di frutti: le castagne, la melagrana, le arance, i mandarini, l'uva, i cachi ...

Nei boschi si raccolgono i funghi e nel sottobosco ci sono anche molte bacche che in genere sono sempre rosse, ad esempio il pungitopo.

Ah!!! Non bisogna dimenticare gli animali che iniziano a prendere sonno e cadono in letargo come ad esempio: il ghiro, la talpa, la donnola, la mia tartaruga acquatica, i criceti, l'orso e tanti altri ancora, per poi svegliarsi a Primavera, e altri come le rondini, che migrano verso i Paesi caldi.

Incominciamo ad indossare abiti più pesanti adatti al cambiamento del clima più freddo soprattutto la mattina e la sera.

Io mi diverto a vedere le nuvolette di fumo che escono dai camini ormai riaccesi con i primi freddi.

Eh si!!! È una stagione un po' triste l'Autunno: gli alberi si spogliano, gli animali vanno in letargo e noi bambini spesso non possiamo uscire per giocare all'aperto perché o piove o tira vento.

A me l'Autunno piace, nonostante tutto, perché penso che tra pochi giorni arriverà la nuova stagione: l'"Inverno", con le sue neviccate così potrò giocare con lo slittino e fare un pupazzo di neve e, non dimentichiamoci Babbo Natale ... con la sua slitta piena di regali!

**Asia B. III B**

L'Autunno è una delle quattro stagioni: inizia il 23 Settembre con l'equinozio d'autunno. La natura cambia aspetto: le foglie che erano verdi ora diventano rosse, arancio, marroni e gialle. E poi sembra che il bosco si stia infiammando! Questa esplosione di colori mi dà allegria. È bello quando cammino e sotto i piedi sento il crepitio delle foglie.

Da lontano le montagne sembrano una tavolozza piena di colori caldi.

Nelle mattine serene il cielo è di un azzurro intenso e sgargiante e tutto è molto luminoso; ma appena il sole si nasconde, il paesaggio diventa buio e nuvoloso.

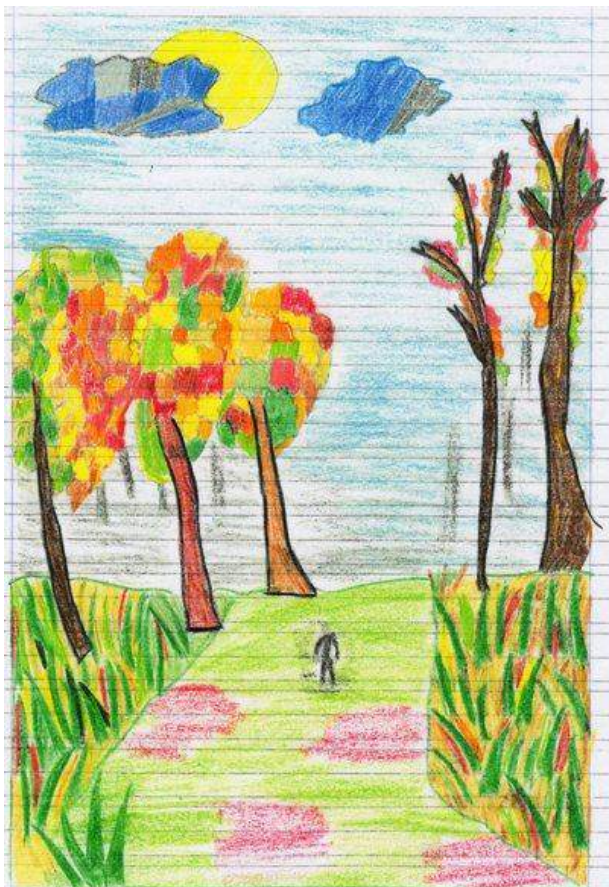
L'Autunno è molto ricco di frutti deliziosi: la melagrana acidula, i funghi aromatici, i cachi arancioni, l'uva dolce e profumata. Ci sono anche le castagne che si possono fare sia arrosto che lesse. Gnam, gnam, che acquolina in bocca! A me piacciono molto questi doni della natura.

Se poi andiamo nel sottobosco possiamo trovare: piccole bacche di biancospino, l'elegante rosa canina, il vischio romantico.

Anche fra gli animali ci sono tanti cambiamenti; alcuni vanno in letargo per sopravvivere al freddo dell'inverno che tra poco verrà: il tasso dormiglione, l'orso grosso e pericoloso, lo scoiattolo grazioso, la lenta tartaruga ... altri migrano per Paesi più caldi: le nere rondini, le cicogne dalle zampe lunghe, gli aironi cenerini ...L'aria in generale si è infreddolita: la mattina per andare a scuola indosso il giaccone imbottito e la notte mamma ha messo sul letto il piumone caldo e

colorato. Invece nella parte centrale della giornata può succedere che sia caldo e si stia bene solo con una maglia. Certo è che abbiamo abbandonato le maniche corte.

Prima che inizia l'autunno ho un po' di malinconia perché finisce l'estate; però poi quando ricomincia la scuola è bello rivedere le mie brave maestre e i miei amici simpatici. Così mi ritrovo con le maniche lunghe tra foglie multicolore, l'aria frizzante e con il cuore felice.

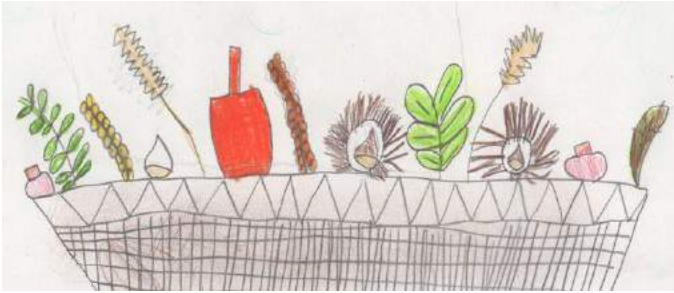


## **W L'AUTUNNO**

**Astrid C. III B**

# QUADRI D'AUTUNNO

Classi IVA/B



Asia M. IVB



Augusto D. M. IVA



Diego I. IVB



Francesca S. IVA



Giorgia C. IVA



Giorgia C. IVB



Giulia C. IVA



Giulia T. IVA





**Giulia T. IVA**



**Maria Aurora IVA**



**Naila C. IVA**



**Nicola L. P. IVA**



**Simone A. IVA**



**Vittorio P. IVA**

## Arriva l'autunno

<p>Ho visto una foglia rossa che piano piano si è mossa, che dall' albero cadeva ma nella vita ancora credeva. Che fosse possibile non credevo ma a tutti chiedevo: “Perché l' autunno non può cessar così va un po' a riposar?”</p>	<p>La mamma mi risponde con voce serena d' altronde: “L' autunno è una stagione non è un dormiglione!” Allora uscì dalla stanza davanti a una foglia che danza e dissi all' autunno ormai arrivato: “Grazie per essere tomato!”</p> <p style="text-align: right;"><b>Maria Aurora M. IVA</b></p>
--	--

## IL VENTO

Dalla finestra della mia camera ho assistito ad una vera e propria bufera. Il vento soffiava ad una velocità incredibile, come una macchina da corsa, e faceva un rumore assordante con fischi simili a quelli di uno stadio. Gli alberi e le piante si piegavano quasi a toccare terra, sottola forza bruta e incessante del maestoso vento che sembrava un padrone che sottometteva i suoi schiavi; le foglie si attorcigliavano in un vortice creato dal vento e si disperdevano prive di forza, nell'aria.

La strada era deserta. Nessuno aveva il coraggio di uscire con quel tempaccio. Un povero cane, impaurito e tremante, cercava rifugio dietro un grosso cespuglio. Dopo un'ultima intensa sfuriata, il vento iniziò a placarsi e lasciò il posto ad un lieve venticello che sembrava avvolgere con una carezza tutte le cose.

**Riccardo P. VA**

## L'albero in festa...

... perché è giusto dedicare una giornata a questo elemento della natura, indispensabile per la vita di ogni essere vivente.

E così il 21 Novembre ci siamo recati al Parco Valente per esibirci con i nostri canti, e non solo.

Nel parco ci sono numerosi alberi e su molti di essi erano sistemati i nostri cartelloni realizzati in classe. Noi della II A e B abbiamo trattato gli agrumi e realizzato l'arancio e il limone.

Questa la procedura: abbiamo dapprima disegnato il tronco con i rami e le foglie, poi abbiamo colorato con i colori a cera. Utilizzando ritagli di fogli verde, giallo e arancio, nelle sfumature del chiaro e scuro, abbiamo disegnato e ritagliato foglie e frutti per rendere il lavoro finale più ricco e luminoso. Per il tronco c'era carta vellutata striata come una corteccia vera. Per completare abbiamo aggiunto alla base carta crespa ritagliata come tanti fili d'erba e, per renderlo ancora più realistico, abbiamo sistemato qualche frutto, maturo, caduto dai rami.

È così terminato il nostro lavoro fatto interamente di "carta riciclata!"



Classi II A/B

## È DI NUOVO FESTA ...

Un fitto programma di iniziative per tre giorni ricchi di lavori, esperienze e testimonianze.



È un appuntamento ormai tradizionale che si rinnova e si distingue per i significati sempre diversi ad ogni edizione.

Ogni anno è stata celebrata questa giornata per diffondere il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi, affrontando temi di rilevante valore etico, culturale e sociale.

Il tema scelto, questa volta, è:

*“Dall’albero della vita... all’albero per la vita”.*

<p><b>Venerdì 20 novembre 2015,</b> <b>presso il Parco “A. Valente”,</b> <b>dalle ore 11.00 alle ore 12.00</b></p>	<p>I bambini della Sezione “Primavera”, della Scuola dell’Infanzia “Rione Indipendenza”, gli alunni della Scuola Primaria “A. Lauri”, della classe I C della Scuola Media “E. Facchini” si sono ritrovati tutti insieme nel parco per celebrare La Giornata Nazionale degli alberi.</p>
<p><b>Sabato 21 novembre 2015,</b> <b>presso la Scuola Media “E. Facchini”,</b> <b>dalle ore 10.00 alle ore 11.00</b></p>	<p>Gli alunni della Scuola Media “Facchini” si sono riuniti nel giardino della scuola, da anni efficace laboratorio didattico, per riflettere sulle tematiche ambientali</p>
<p><b>Lunedì 23 novembre 2015 ,</b> <b>presso i plessi di Campopiano- Valleradice,</b> <b>dalle ore 11.00 alle ore 12.00</b></p>	<p>I bambini della Scuola dell’Infanzia di Compre – S. Vincenzo e gli alunni della Scuola Primaria “A. La Rocca”, hanno celebrato la Giornata dell’Albero in un contesto ambientale privilegiato, immerso nella natura, con ampi spazi alberati</p>

# SCUOLA DELL'INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA"

## SCUOLA PRIMARIA "A. LAURI"

I NOSTRI LAVORI

RASSEGNA FOTOGRAFICA



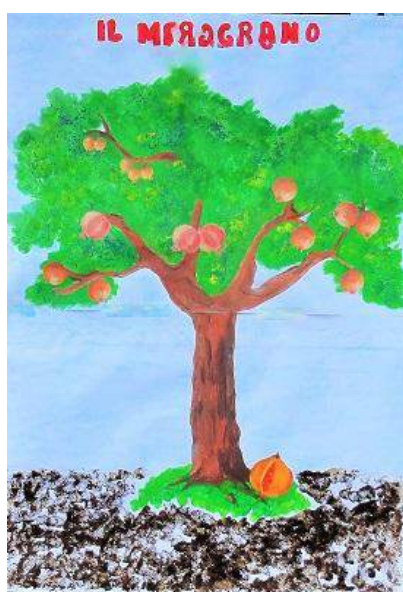
"R. Indipendenza" Sezione I



"A.Lauri" Classi IV A/B/C



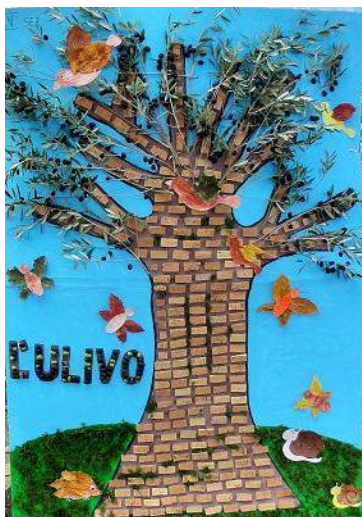
Sezione Primavera



Sezione II



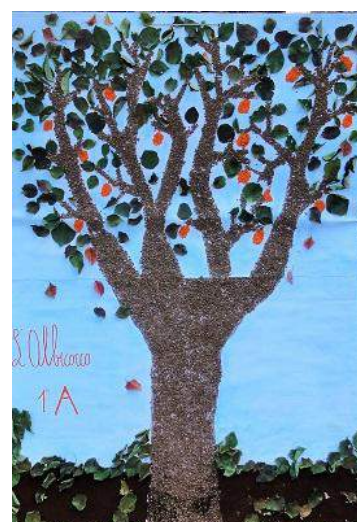
Sezione III



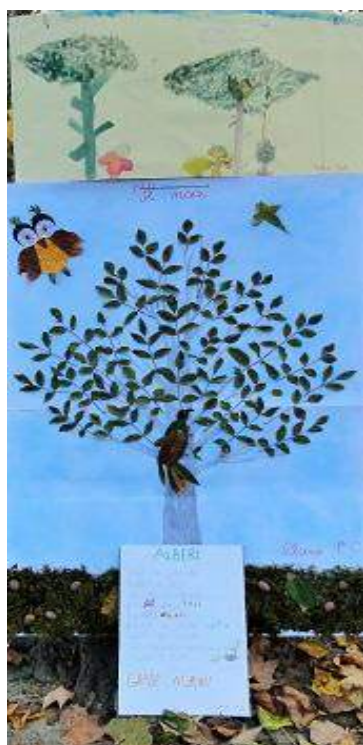
Sezione IV



Sezione V



Classe I A



Classe I C



Classe II C



Classe II B

*“Io voglio un mondo verde verde, un orizzonte che si perde, io voglio un mare trasparente,  
voglio specchiarmi in un torrente e in questo mondo insieme a te io sarò re”*



**Classe III A**



**Classe III B**



**Classe III C**



**Classe IV A**



**Classe IV C**



**Classe V A**



**Classe V C**

NATALE 2015...  
« TI ACCOLGO A BRACCIA APERTE...»



Scuola dell'Infanzia  
"Rione Indipendenza"





## Un bel concerto all'Auditorium «Gioberti»

*con i bambini della sezione Primavera,  
delle Scuole dell'Infanzia di "Rione Indipendenza" e di "Compre",  
accompagnati dall'Orchestra Giovanile della Sc. Sec. di I grado "E. Facchini"*



***in continuità verticale***

*Ed ancora in continuità...*

## « NATALE A PIÙ ... VOCI » Chiesa Cattedrale

Classi quinte «A.Lauri» ed alunni di cinque anni  
della scuola Infanzia «R. Indipendenza»



## Il mio Natale a scuola



Il mio Natale a scuola è iniziato un po' di tempo prima con la preparazione della manifestazione e dei vari addobbi.

Per preparare la manifestazione abbiamo dovuto imparare dei canti natalizi; abbiamo dovuto preparare i costumi e a me è toccato fare il ruolo di una donna e ho messo la gonna della mia bisnonna.

Sono stati preparati dei presepi da noi: uno sul cartellone e uno dentro un vaso.

L'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze di Natale, abbiamo iniziato la scuola come sempre. Poi, a ricreazione, c'è stato un piccolo rinfresco a base di pizza e altre cose buone.

Alla campanella di fine lezione ci siamo dati gli auguri e ci siamo salutati.

**Giulia T. II B**



Ieri ventuno Dicembre è stato bellissimo fare la manifestazione al Pala Polsinelli.

Io ho fatto la parte dell'angioletto insieme a Miriam e Greta.

Insieme a tutti i compagni ho fatto i canti del Natale.



La cosa che mi è piaciuta di più è stato l'arrivo a sorpresa dei Re Magi che nessuno si aspettava.

**Aurora P. II A**



... Ci siamo divertiti tanto; la mia parte preferita è stata quando ho dovuto ballare.

Mi è piaciuto fare la parte dell'angelo e mi sono piaciuti anche i costumi.

Mi è piaciuta anche la parte in cui siamo andati alla grotta e abbiamo visto i Re Magi.

**Helèna M. II A**

## LA CITTÀ IMBIANCATA

La mattina delle giornate d'inverno il cielo  
è scuro  
sembra di stare sotto un muro,  
ma dopo pochi minuti ecco che cade,  
la neve su tutte le strade.  
Quando finisce di nevicare,  
tutti i bambini vanno fuori a giocare

fanno tanti pupazzi  
e la neve cadeva ancora a sprazzi.  
La città è imbiancata  
C'è stata una grande nevicata,  
neve sui tetti, sull'erba, sull'orto ...  
In questo momento nessuno avrebbe  
il coraggio di fare un torto.

**Niccolò P. IVC**

## GIOCHI D'ACQUA

Quando piove io e Giulia passiamo le ore a pitturare con gli acquerelli. A volte giochiamo con l'acqua della vasca da bagno. Ecco allora... sei papere che nuotano nell'acqua verdolina dell'acquitrino e una nave dei pirati che cavalcano le acque burrascose dell'oceano. Questo gioco non piace alla mamma, quindi costruiamo un acquario con tanti pesciolini colorati. Io e Giulia ci divertiamo sempre anche quando piove.

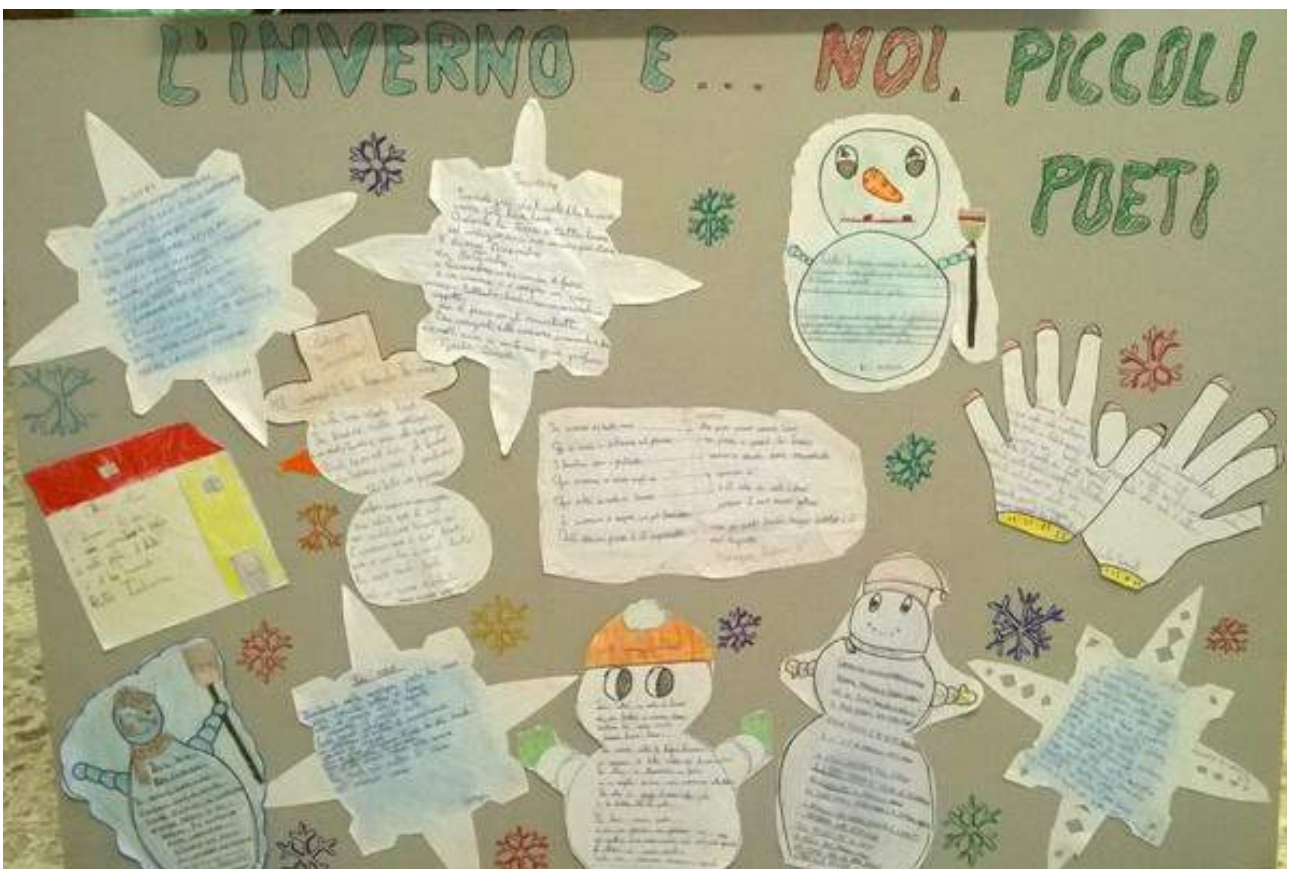
**Fabiano S. I A**



**Fabiano S. I A**

# L'INVERNO E ... NOI, PICCOLI POETI

Classe IVA



<p><b>L'INVERNO</b></p> <p>Scende giù calma la neve, bianca, fredda e soffice tanto lieve ed io dico: "Andiamo a fare sci!" e pian piano da casa mia uscii vado fuori e fa un po' freddino e lì c'è un paesaggio tanto carino il lago sembra di ghiaccio e dentro sembra di vedere un pesce pagliaccio.</p>	<p>Adesso c'è il freddo gennaio Ma piano piano arriverà lo scherzoso febbraio. I bambini con guanti, sciarpe e cappotti, sembrano dei goffi orsacchiotti qui fuori c'è il gelo e vedo uno spoglio melo la città ha un manto bianco e brilla ancora il sole stanco.</p> <p style="text-align: right;"><b>Nicola L. P. IVA</b></p>
---	--

<p><b>L' INVERNO PERFETTO</b></p> <p>È inverno, la neve cade lenta, candida e lieve. Ci sono molti alberi spogli ma non ci sono i germogli. Tutti i bimbi fanno il pupazzo qualcuno ha la faccia da pazzo, soffia il freddo vento</p>	<p>e ha l'aria di essere contento. Le montagne ghiacciate dai bimbi sono molto amate. Dopo qualche tempo i bucaneve spuntano dalla neve. In città c'è stata l'ordinanza E di sicuro la scuola per i bimbi sarà una mancanza.</p> <p style="text-align: right;"><b>Augusto D. M. IVA</b></p>
---	---

<p><b>INVERNO</b></p> <p>Dal mio bel pupazzo di neve gocciola l'acqua che si beve, siamo avvolti in cappottini</p>	<p>mentre mamma ci dà i bacini. In giardino in mezzo al ghiaccio scivola un riccio di colore rossiccio.</p> <p style="text-align: right;"><b>Vittorio P. IVA</b></p>
--	--

<p><b>INVERNO</b></p> <p>Guardando giù dalla montagna è ricoperta di bianco quella campagna, in quel giardino, un bel pupazzo fatto da un giovane ragazzo. Una sera mi sono mangiato un mandarino ma dopo, un bel torroncino,</p>	<p>giocano fuori tanti bambini e sembrano tanti ghiacciolini. Il Natale si passa in compagnia ma della scuola c'è nostalgia, dorme vicino a un camino un piccolo bambino.</p> <p style="text-align: right;"><b>Stefano D. C. IVA</b></p>
---	--

<p><b>IL PAESAGGIO INVERNALE</b></p> <p>La città si veste di bianco ed un bimbo è ancora stanco Mentre la neve Scende lieve lieve La nonna mette la legna al camino e prepara il latte caldo per il suo nipotino. La città è illuminata a festa e i regali hanno una coccarda in testa</p>	<p>Il cielo è grigio, il vento soffia forte E fa sbattere tutte le porte. Il buio arriva presto E io a giocare in giardino non ci resto Gli uccelli se ne sono andati In posti più appropriati, gli alberi si sono seccati solo in primavera ritorneranno infiorati.</p> <p style="text-align: right;"><b>Maria Chiara F. IVA</b></p>
--	---

<p><b>NEVE LIEVE</b></p> <p>Dalla finestra osservo la neve, ricopre i tetti delle case mentre cade lieve, Il freddo pungente non fa uscire di casa la gente.</p>	<p>Dovunque guardi sembra che il ghiaccio Tutti avvolge con un grande abbraccio. Anche l'ultimo uccellino che nel giardino cinguetta Cerca riparo in gran fretta.</p> <p style="text-align: right;"><b>Aurora R. IVA</b></p>
--	--

<p><b>INVERNO</b></p> <p>Oh inverno! Ci hai lasciato la neve e sulla terra scende lieve lieve. Fa freddo sulle montagne e un manto bianco si posa sulle campagne. Dal camino esce il fumo, dei bucanave si sente il profumo. Ho fatto un pupazzo</p>	<p>Sembra proprio un vero ragazzo. Ora estate non è più ma dobbiamo tirarci su! L'inverno non è così brutto! Non è poi la fine di tutto! La neve cade lenta Ed io sono contenta.</p> <p style="text-align: right;"><b>Maria Aurora M. IVA</b></p>
--	---

<p><b>L'INVERNO</b></p> <p>In inverno c'è tanta neve Che pian piano scende lieve. Oggi io vado a pattinare sul ghiaccio Mi piace e perciò lo faccio I bambini con i giubbotti Vanno a scuola come orsacchiotti. Ogni inverno io vado sugli sci Evviva sì!!</p>	<p>Ogni città si veste di bianco E il sole in cielo è stanco. L'inverno è sempre un po' freddino Povero il mio nuovo gattino! Quel che mi piace dell'inverno È il mio pupazzetto Ma per questo freddo Troppo piccolo è il mio cuginetto!!</p> <p style="text-align: right;"><b>Francesca S. IVA</b></p>
--	---

<p><b>GELIDO INVERNO</b></p> <p>Scende la neve Lieve lieve Metto il cappotto</p>	<p>Sembro un orsacchiotto Accendo il camino E mi riscaldo pian pianino.</p> <p style="text-align: right;"><b>Matteo T. IVA</b></p>
--	--

<p><b>INVERNO</b></p> <p>Scende giù dal cielo blu la neve; viene giù lieve lieve. Adesso la terra è tutta bianca Ed io di giocarci non ne sono più stanca. È diverso Dicembre Da settembre , a dicembre si accende il fuoco</p>	<p>e in cucina c'è sempre un cuoco. Invece a Settembre i bambini non vanno a scuola con i cappotti; ma al parco con gli orsacchiotti. Dai comignoli delle case esce una nuvola di fumo Ma nell'aria si sente un gran profumo.</p> <p style="text-align: right;"><b>Giulia C. IVA</b></p>
---	--

<p><b>L'INVERNO</b></p> <p>In inverno c'è tanta neve Che pian piano scende lieve. Oggi io vado a pattinare sul ghiaccio Mi piace e perciò lo faccio I bambini con i giubbotti Vanno a scuola come orsacchiotti. Ogni inverno io vado sugli sci Evviva sì!!</p>	<p>Ogni città si veste di bianco E il sole in cielo è stanco. L'inverno è sempre un po' freddino Povero il mio nuovo gattino! Quel che mi piace dell'inverno È il mio pupazzetto Ma per questo freddo Troppo piccolo è il mio cuginetto!!</p> <p style="text-align: right;"><b>Francesca S. IVA</b></p>
--	---

<p><b>LA NEVE</b></p> <p>Finalmente sulla montagna vedo la neve Una coperta soffice e lieve che si unisce con le nuvole E copre il caldo sole. Tutto questo ghiaccio Ci obbliga a mettere il cappellaccio</p>	<p>Assieme ai cappotti Che a casa prendono l'odore dei dolci biscotti. Non basta mettere le sciarpe Se si ha freddo persino alle scarpe. Non basta che metterci lì vicino all'adorato camino.</p> <p style="text-align: right;"><b>Giorgia C. IVA</b></p>
---	---



# NOI, POETI... TRA LA NEVE

Classe IVB



<p><b>LA MIA MATTINA D'INVERNO</b></p> <p>Stamattina mi sono svegliato e ho visto la neve che dal cielo scende lieve, apro la finestra ed entra un vento che in me fa venire un sentimento. Io mi metto il cappotto mentre mia sorella gioca con l'orsacchiotto,</p>	<p>io mi metto la sciarpa mentre ascolto la musica dell'arpa io mi metto il cappello e saluto il mio fringuello. Esco dalla porta e mi cade in testa il ghiaccio, poi mi accorgo che era lo scherzo di un pagliaccio.</p> <p style="text-align: right;"><b>Cristian C. IVB</b></p>
--	--

<p><b>UN GIORNO</b></p> <p>Un giorno sono uscita con un cappello a forma di uccello, ho visto un bimbo con un cappotto che sembrava un orsacchiotto. Una mattina c'era il ghiaccio e per la terra sembrava un abbraccio ,</p>	<p>in un negozio c'è una sciarpa che era quasi uguale a una scarpa. Fa un po' freddino per fortuna ho il cappottino, da mia zia fa la neve che pian piano scende lieve.</p> <p style="text-align: right;"><b>Giorgia S. IVB</b></p>
---	---

<p><b>COME UN POETA</b></p> <p>Fuori c'è il vento ed io da dentro lo sento, vedo una rana che da lontano è strana. Vedo la neve, che scende pian piano e lieve. Ho fatto un pupazzo</p>	<p>A forma di ragazzo, mi metto il capotto mentre vesto il mio orsacchiotto, ho visto un pagliaccio che scivolava sul ghiaccio , ed ho visto un cappello a forma di ombrello.</p> <p style="text-align: right;"><b>Giada S. IVB</b></p>
---	---

<p><b>ARRIVA L' INVERNO</b></p> <p>È inverno inoltrato e il paese è gelato, tutta l'aria è un po' bianca e già l'estate mi manca. Quando arriva l' inverno si esce un po' poco Preferiamo un po' tutti riscaldarci col fuoco; chi è fortunato ha in casa un camino e può accomodarsi vicino vicino . Sembra tutto più brutto, colori più spenti ma se arriva la neve si rallegrano le menti.</p>	<p>Si esce fuori a giocare e non si vuole rientrare, si fanno i pupazzi vicino ai palazzi si gioca con la slitta sulla neve un po' fitta, non vuoi neanche l' ombrello sembra tutto più bello. Alla fine l'estate riporta i colori ma l' inverno passato resterà nei nostri cuori.</p> <p style="text-align: right;"><b>Elisa S. IVB</b></p>
--	--

<p><b>INVERNO</b></p> <p>D'inverno guardo dalla finestra e vedo la neve          Che scende dal cielo lieve.          Gli alberi si muovono perché c'è il vento          molto lento.          Fa freddo fuori e mi metto un cappellino          carino e piccolino,          per uscire indosso il cappotto</p>	<p>mentre abbraccio il mio orsacchiotto          fuori c'è il ghiaccio          dove pattina un pagliaccio,          tra un po' andrò sulle montagne          e mi mangerò le castagne,          ma sul telegiornale          hanno detto che farà il temporale.  <b>Giorgia Azzurra M. IVB</b></p>
--	---

<p><b>UNA GIORNATA D'INVERNO</b></p> <p>Cade dal cielo la neve,          in modo lieve.          Sento tra le foglie il vento</p>	<p>che mi passa vicino lento.          I bambini vanno a scuola con i cappotti          che sembrano quasi degli orsacchiotti.          Ho visto un cappellino che era molto carino  <b>Asia M. IVB</b></p>
---	---

<p><b>L'INVERNO</b></p> <p>Che bella la neve          Scende così lieve,          sento un forte vento          che mi passa affianco lento.          I bambini vanno a scuola con i cappotti          E sembrano dei veri orsacchiotti</p>	<p>Fuori c'è il ghiaccio,          e anche un pagliaccio          fuori è molto freddo,          lo spazzino sta pulendo          con una bella scopa,          mentre il gatto mangia la pappa.  <b>Elena C. IVB</b></p>
---	---

<p><b>FIOCCHI DI NEVE</b></p> <p>Scende la neve          silenziosa e lieve          Soffia il vento          sui nostri volti in modo lento          Ci dà conforto il cappotto          insieme al nostro orsacchiotto,</p>	<p>e per non scivolare sul ghiaccio          ci aiutiamo con un abbraccio.          Questo freddo          può risultar orrendo          ma usciamo lo stesso con sciarpa          e la pesante scarpa.  <b>Francesca F. IVB</b></p>
---	--

<p><b>L'INVERNO DI BIANCANEVE</b></p> <p>Nevica e la montagna si ricopre di ghiaccio          Biancaneve dorme sul pagliericcio,          arriva silenzioso un principe bello</p>	<p>la sveglia baciandole un capello.          Escono a giocare con la neve bianca          Mentre li guarda una volpe stanca.  <b>Aurora M. IVB</b></p>
---	---

<p><b>L' INVERNO E' ARRIVATO</b></p> <p>Cade la fresca neve  E vedo ballare Biancaneve  C' è un forte vento  E sento un dolce canto  Qualcuno si riscalda con il cappotto</p>	<p>Alcuni preferiscono un bel giubbotto  Tutti però indossano il cappello  Per rendere l'abbigliamento più bello  Scende dai tetti un freddo ghiaccio  Che si scioglie solo con un caldo abbraccio.  <b>Giorgia C. IVB</b></p>
---	--

<p><b>L'INVERNO</b></p> <p>Ogni giorno mi metto il cappotto,  E assomiglio a un orsacchiotto.  Ogni tanto mi raffreddo,  ovviamente grazie al freddo.  Mi stavo per mettere la sciarpa,  quando ho visto che non avevo la scarpa.  vedo scendere la neve,  in un modo molto lieve.  <b>Naila C. IVB</b></p>	<p><b>UN INVERNO FREDDO</b></p> <p>Ogni giorno mi metto il cappello  e porto sempre l'ombrello  gli alberi tutti spogli,  e si fanno dei bei sogni.  Ogni volta nevicata tanto  e a me piace sembra un incanto.  L' inverno è sempre freddo e la neve  scende lieve.  <b>Federica G. IVB</b></p>
---	--

<p><b>CADE LA NEVE</b></p> <p>La fitta neve  Cade dal cielo lieve lieve.  Lento lento  Arriva anche il vento.  Allora tutti a mettersi il cappotto  E qualche bimbo stringe il suo orsacchiotto.  Il fiume è diventato una lastra di ghiaccio  Ma con la neve farò un pagliaccio.  Trema trema un gattino  bianco nero e piccolino.  Un bambino con una lunga sciarpa  Correndo inciampa con la scarpa.  Bianca bianca la montagna  e un bambino la disegna alla lavagna.  Voglio fare un pupazzo  che assomigli ad un ragazzo.    <b>Giulia T. IVB</b></p>	<p><b>RICORDI D'ESTATE</b></p> <p>Un giorno sono andato al parchetto  E mi sono portato il giacchetto.  Il vento le foglie spazzava via  E mi è venuta la malinconia.  Ripensavo ai momenti felici  Trascorsi lì con i miei amici,  tra giochi, corse e pallonate  trascorrevamo le calde giornate.  Ma poi mi son tirato su,  mica l' estate non torna più !!  Ora gli alberi sono spogli  Ma tra un po' ci saranno i germogli,  erba più verde e tanti fiori  rallegreranno i nostri cuori.    <b>Diego I. IVB</b></p>
---	--

## **MINI RUGBY SORA VS MINI RUGBY BARCELONA**

Oggi siamo andati con le nostre maestre al municipio nella sala consiliare (cioè dove il sindaco decide le cose più importanti per Sora) per la Presentazione del 1° Trofeo Internazionale del Mini Rugby Città di Sora. C'erano anche delle altre squadre: il Collevero, l'Avezzano e il Barcellona. Era una sala molto grande c'era addirittura il Sindaco; abbiamo sentito gli inni di: Barcellona, Italia e Europa. Il Presidente dell'associazione Barcellona ha detto che è stato molto bello essere invitati in Italia anche perché hanno conosciuto nuovi cibi, cultura e lingua; poi siamo passati a quando il Sindaco ha dato delle targhe-ricordo ai giocatori del Barcellona e una guida su Sora e le sue meraviglie ai giocatori della squadra ospite; di conseguenza il Barcellona ha regalato una maglietta e una targa-ricordo, alla fine ci hanno informato della partita tra Mini Rugby Sora e Mini Rugby Barcellona alle 15:30 nello stadio Panico, Via Trecce. Io ci andrò perché il rugby mi piace, andrò anche a vedere Italia - Inghilterra. Spero che per noi giovani costruiscano anche altri campi sportivi per far continuare l'amore per lo sport.

**Nicola L. P. IVA**

## **UN SABATO DIVERSO**

Oggi siamo andati al comune di Sora per la presentazione del primo trofeo internazionale del mimi rugby Città di Sora.

Appena arrivati lì abbiamo salito le scale e siamo andati in una stanza dove c'erano sedie e anche altre classi che erano già arrivate. Abbiamo aspettato un pochino e quando è iniziato hanno presentato tutte le squadre di rugby e ci hanno fatto sentire l'Inno del Barcellona e d'Italia. Dopo qualche minuto ha parlato il signor sindaco, poi ha consegnato un libretto a tutti i bambini delle squadre, infine ha consegnato il premio all'allenatore del Barcellona.

**Giorgia S. IVB**

## **IL MIO SOGNO**

Ho avuto la fortuna di provare molte attività: il nuoto, il basket, la danza classica ma alla fine ho scelto l'hip pop.

Aspetto felice il martedì e il giovedì per entrare in quella sala da ballo e quando parte la musica io mi muovo seguendo il tempo e ogni volta riesco a fare nuovi passi.

Sono orgogliosa di me e spero di diventare sempre più brava così da grande seguirò mia cugina Ylenia che lavora spesso in televisione e fa molti viaggi.

Questo è il mio sogno!

**Aurora P. II A**

## UN FILM ... PER NON DIMENTICARE

Oggi, 27 gennaio, nella mia scuola siamo andati a vedere il film "La vita è bella" di Roberto Benigni; il film è ambientato durante il regime nazista.

Un giorno due amici decidono di andare a cercare lavoro in città, ma durante il viaggio la macchina si rompe e uscirono fuori strada finendo in un prato. Uno di due di nome Ferruccio decise di sistemare i freni e nel frattempo l'altro, che si chiamava Guido (R. Benigni), andò a lavarsi le mani in una casa vicino e incontrò una donna di nome Dora di cui presto si innamorò dandole il nome di principessa.

Dora era un'insegnante che era stata promessa in sposa dalla madre ad un uomo fascista ma non essendo innamorata di lui decise di scappare e di vivere con Guido...dopo qualche tempo nasce Giosuè. Passano gli anni e durante un compleanno di Giosuè lui e il padre vengono catturati dai tedeschi e portati nei campi di concentramento. Dora, per non separarsi da loro, decide di seguirli pur non essendo di origine ebrea.

Il piccolo Giosuè aveva molta paura così Guido riuscì a convincerlo che era tutto un gioco nel quale il vincitore avrebbe ottenuto un carro armato. Infine Guido, nel tentativo di ricongiungersi a Dora, viene fucilato ma non prima di aver messo al sicuro il piccolo Giosuè che si salvò con l'arrivo degli alleati e riuscì a riabbracciare la mamma.

Mi è piaciuto molto il film ma soprattutto ho capito che tutte le cose brutte accadute nel passato non possiamo dimenticarle, soprattutto perché non dobbiamo commettere gli stessi errori.

Francesca F. IVB

### UNA VISTA BELLISSIMA

Guarda quella nuvoletta  
ha la forma di una maglietta;  
invece su quella maglia  
c'è disegnata una foglia.  
Su una foglia in campagna,  
c'è una piccolissima castagna,  
lì vicino c'è un boschetto  
Nel bosco c'era un bambino  
Che era molto piccolino;  
si era comprato un giocattolo  
e per sfortuna glielo ha preso uno scoiattolo.  
C'era un alberello  
Che mi sembrava un bell'ombrello.  
Sulla Terra  
Non c'è più la guerra!

Asia V. IVC

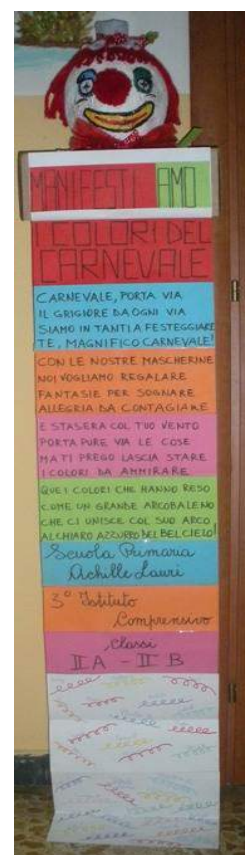
### DOLCE SPLENDORE

Il cuore è freddo come il ghiaccio  
Ed io potrei scaldarlo con un abbraccio.  
Il fulmine squarciò la notte  
come un fuoco d'artificio  
Ed io nel letto stringo forte il mio micio.  
I tuoi occhi scintillano come dei diamanti  
E in giro non ce ne sono poi così tanti.  
La neve cade silenziosa come la foglia  
E se ne è formata tanta sulla soglia.  
La speranza sopravvive come l'amicizia  
Ma a volte muore per pigrizia.

Leonardo N. IVC

# CARNEVALE COLORATO

Classi II A/B



Carnevale, porta via  
Il grigiore da ogni via.  
Siamo in tanti a festeggiare  
Te, magnifico Carnevale!

Con le nostre mascherine  
Noi vogliamo regalare  
Fantasie per sognare  
Allegria da contagiare

E stasera col tuo vento  
Porta pure via le cose  
Ma ti prego, lascia stare  
I colori da ammirare.

Quei colori che hanno reso  
Come un grande arcobaleno  
Che ci unisce col suo arco  
Al chiaro azzurro del bel cielo!





Classe II A



Classe II B

## IL NOSTRO CARNEVALE

A Carnevale ci travestiamo anche a scuola. Portiamo i dolci tipici di carnevale, come i cecamarini, le chiacchiere e le frittelle. Giochiamo con i coriandoli e le stelle filanti, mangiamo e facciamo qualche gioco come la bella lavanderina, girotondo...

La domenica della stessa settimana c'è la sfilata dei carri in piazza, giochiamo tutti insieme. Ci sono molti bambini che giocano e si divertono all'aria aperta. Il carnevale nella nostra città è bellissimo!!!



Classe IVB

### ALLEGRO CARNEVALE

Carnevale non fa male  
Perché ogni scherzo vale.  
Ci sono i costumi  
E anche i dolciumi.  
Ci sono le caramelle  
E le ragazze belle.  
Si fa festa e  
Alcuni hanno la corona in testa.

Si fa festa anche a scuola  
E si apre la Coca cola;  
si suonano le trombette  
e i bambini corrono come saette.  
Una bambina si veste da spagnola  
Mentre mangia una castagnola.  
E adesso la festa è terminata  
E la Quaresima è arrivata.  
**Maria Chiara F. IVA**

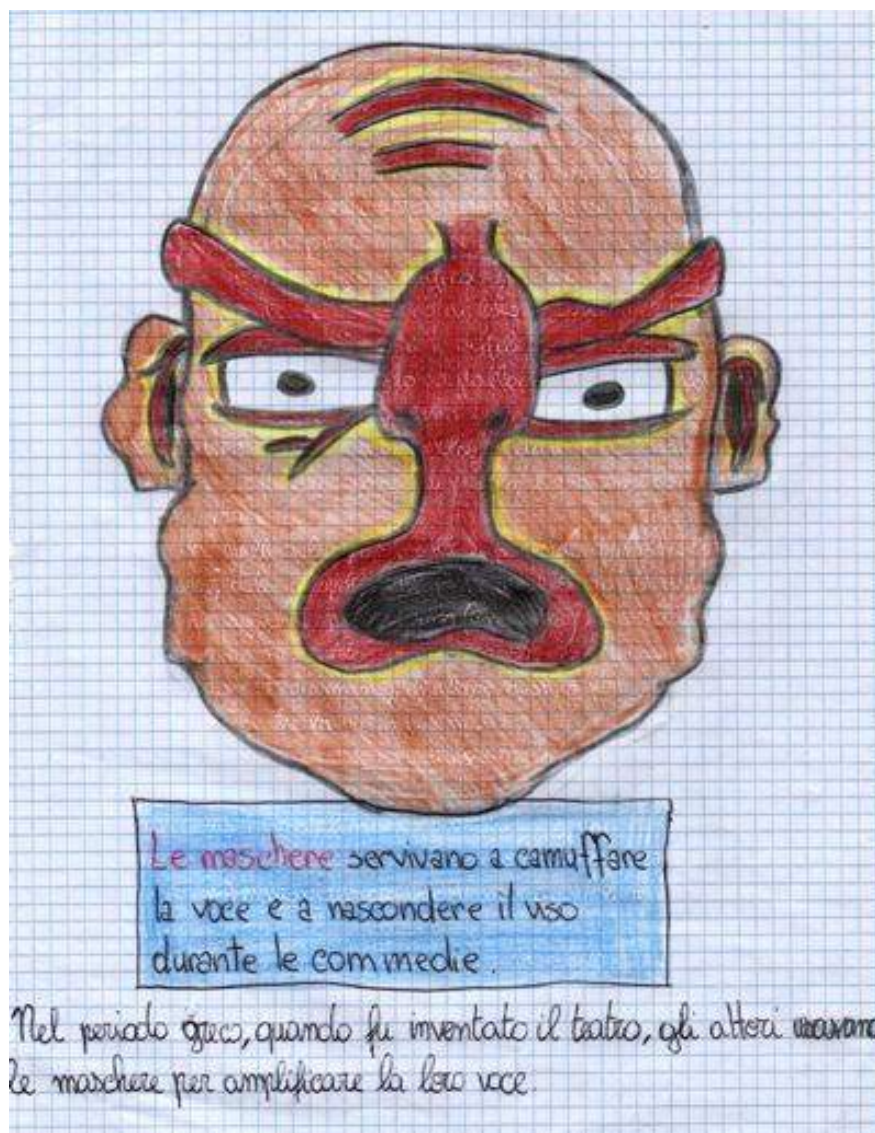


## ARLECCHINO

Io mi vesto da Arlecchino,  
né da principessa né da pulcino .  
Ho molti colori qua e là ,  
e posso abitare sia in campagna sia in città.  
Se incontro Pulcinella,

mi passa la voglia di mangiare la mozzarella.  
Se chiedo qualche soldo a Pantalone ,  
lui dice che ogni suo starnuto vale un milione.  
Io i bambini li faccio ridere molto,  
e dagli spettacolini non sono mai tolto.

**Giulia C. IVA**



**Anastasia A. VC**

## MUSA E ZEUS

Tanto tempo fa nacque sulle nuvole la dea Musa; Musa diventò grande e si fidanzò con Zeus il dio dei fulmini.

Un giorno Crono il dio degli dei disse loro che due dei non possono stare insieme; così Musa e Zeus si lasciarono per il bene della terra.

Da allora quando i due ricordano la storia passata insieme sprigionano minuscole lacrime e fulmini spaventosi sulla terra.

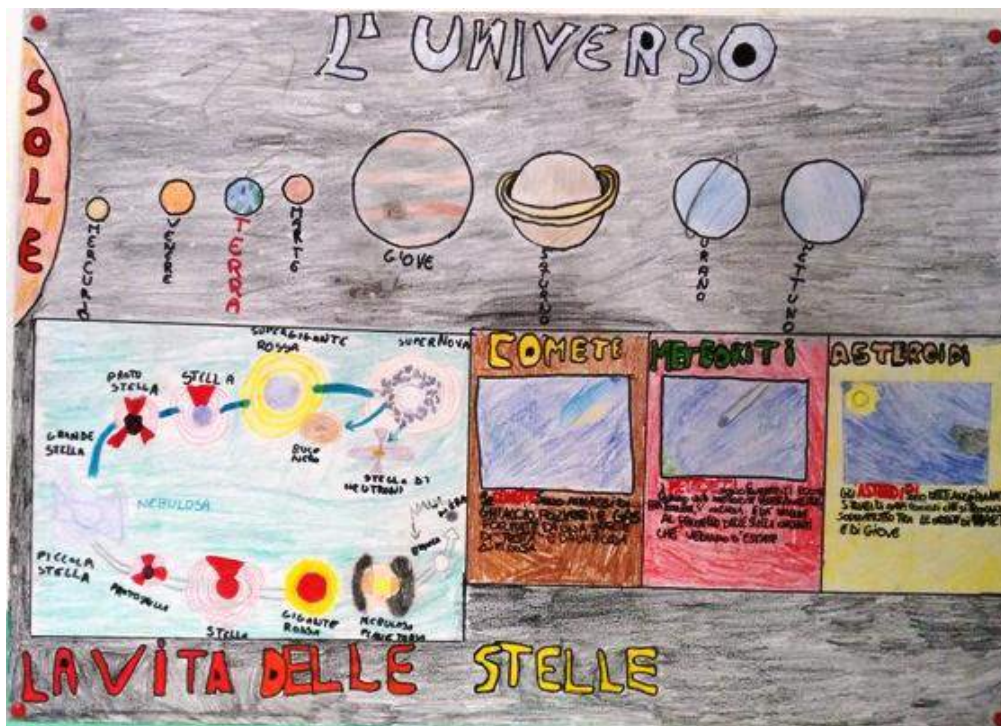
Così nacque il TEMPORALE



Aurora R. – Giorgia C. IVA



Classe VC



Classe VC

## Una magnifica giornata al Planetario

Il 12 gennaio siamo andati al Planetario. Siamo andati prima alla sala cinema dove un astronomo ci ha dato una piccola spiegazione. Ci ha detto tante cose sui pianeti, ci ha detto che c'è un micro-pianeta e che su Marte si potrebbe vivere perché c'è acqua, quindi: acqua = vita. Poi ci hanno portati nel Planetario che era dentro la palestra. Sono entrato e dentro era tutto buio si vedevano solo stelle. Ci ha detto alcuni nomi e con il computer ha tracciato linee immaginarie per farci vedere le costellazioni. Ci ha raccontato la storia mitologica di una regina vanitosa e ci ha fatto vedere le registrazioni dalla navicella spaziale... A me è piaciuta tantissimo questa esperienza, spero di poterla rifare con tutta la mia famiglia.

Cristian C. IVB



Francesca C. VB

Sabato 20 Febbraio insieme ai miei compagni di classe ho assistito ad una lezione sulle stelle e sui pianeti. Sono venuti due signori che hanno parlato dell'Universo. Ci hanno detto il nome di molte stelle, dalle più piccole alle più grandi, ed anche dei pianeti. Ho imparato tante cose nuove ed è stata una bella esperienza.

#### **Sofia P. II A**

Il Sole è una stella. Intorno al sole orbitano otto pianeti più uno. Questi pianeti sono: Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone, considerato il pianeta nano. Il pianeta più grande è Giove, il pianeta più vicino al Sole è Mercurio con 365 gradi di temperatura. Il secondo pianeta, Venere, ha 500 gradi. Il terzo pianeta è la Terra, l'unico dove c'è vita e che noi dobbiamo trattare bene, rispettandolo ed evitando ogni forma di inquinamento perché non ci sono altri pianeti che potrebbero ospitarci.

#### **Saverio L. P. II B**

Ci hanno fatto vedere come è composto il nostro Universo. Partendo dal Sole, ci hanno fatto vedere Mercurio, Venere, la Terra con la Luna, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone. L'astrofisico ci ha spiegato che Saturno è diverso dagli altri pianeti perché intorno ha un cerchio con tanti cubetti di ghiaccio; Venere è più caldo di Mercurio perché ci sono 500 gradi di temperatura, Giove è il più grande fra tutti e può contenere oltre trecentocinquanta volte la Terra e Plutone, chiamato Pianeta Nano, invece di ruotare fa le capovolte perché si è scontrato contro un altro pianeta che ha spostato il suo asse di rotazione. Poi ci hanno fatto andare dentro un'astronave dove era tutto buio e ci hanno fatto sdraiare per terra. Così sdraiati abbiamo potuto ammirare il cielo stellato. Ci hanno fatto vedere le stelle con i loro nomi. A un certo punto abbiamo visto dei personaggi: Cefeo, Andromede, Cassiopea, Cetus, Perseo ed anche Medusa ma ce ne erano tanti altri

#### **Giulia T. II B**

Abbiamo vissuto l'esperienza del Planetario. Siamo entrati in palestra e c'era un gonfiabile a forma di astronave. Ci hanno fatto sdraiare a terra e l'astrofisico con un computer ci ha fatto vedere le costellazioni. Poi ci ha raccontato la storia di una regina molto vanitosa che diceva di essere la più bella e per questo fu punita. Il re del mare decise che la figlia della regina fosse legata a una roccia e mangiata da un mostro ma un eroe la salvò e la sposò.

#### **Aurora P. II A**

### **PERSEO e ANDROMEDA**

Abbiamo ascoltato la storia di Perseo e Andromeda trasformati in stelle.

La mamma di Andromeda, Cassiopea, era molto vanitosa. Si vantava di essere la più bella di tutte le altre ninfe. Le ninfe si erano offese ed erano andate dal dio del mare per dare una lezione a Cassiopea. Il dio del mare mandò un mostro a terrorizzare gli abitanti delle terre del re Cefeo. Questi, insieme al re, andarono dall'Oracolo il quale disse che dovevano sacrificare la figlia più

giovane, Andromeda. Allora presero Andromeda e la incatenarono su uno scoglio per farla mangiare dal mostro.

Per fortuna arrivò Perseo che uccise il mostro e liberò Andromeda. I due si innamorarono e si sposarono. Quando morirono furono trasformati in stelle per farli stare sempre vicini.

**Matteo L. II A**



**Aurora P. II A**



Questa mattina ero così agitato perché dovevamo andare a vedere il planetario. Abbiamo imparato tante cose belle, abbiamo visto le stelle e tante figure all'interno di una cupola azzurra. È stato un giorno bellissimo e indimenticabile.

**Andrea II C**

**Andrea II C**

...Quando siamo entrati nella sala cinema, il maestro ci ha spiegato tutte le cose dei pianeti ed è stato bellissimo perché quando siamo entrati nella cupola ci siamo allungati e abbiamo ascoltato la lezione. Sono stata felicissima!

**Francesca II C**



**Francesca II C**



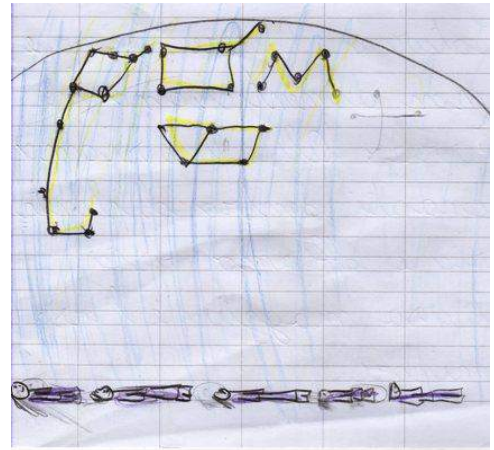
Chiara D'A. II C

...Sono stata molto felice di fare questa esperienza e vedere le costellazioni. È stato molto bello imparare cose nuove.

Giusi Maria T. II C

...Quel signore ci ha fatto vedere a cosa assomigliano le stelle. La parte che mi è piaciuta di più è quando ci ha fatto vedere l'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore: una assomiglia ad un carro piccolo con una specie di corda e l'altra è uguale alla prima solo che è un po' più grande.

Chiara D'A. II C



Giusi Maria T. II C

## Il Partenone: (447 - 432a.C.) Il più importante tempio dell'Acropoli di Atene, in Grecia, dedicato alla dea Atena



Classe VC

## L'Antica Grecia (1000 - 146 a.C.) Momenti di vita quotidiana



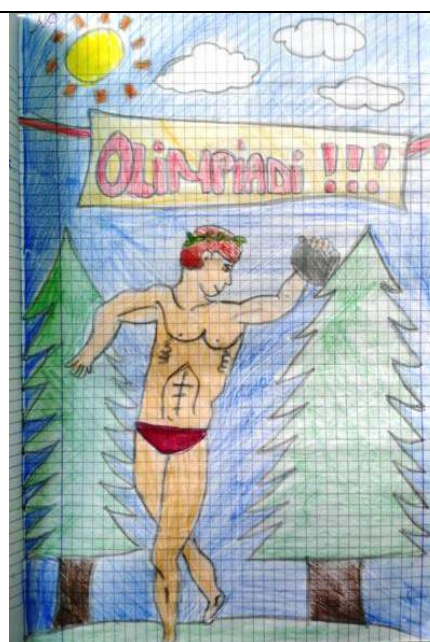
Alessandra C. VB

### Alessandro Magno (336 a.C.)



Giulia C. VB

nato in un'antica città della Grecia, è chiamato anche Alessandro il Grande, "Magnus", essendo stato il più grande stratega di tutti i tempi per la grandezza delle sue gesta.



Classe VC

Le **Olimpiadi** derivano dai Giochi olimpici antichi (776 a.C.393 d.C.) ed erano delle celebrazioni atletiche e religiose che venivano svolte ogni quattro anni ad Olimpia, città dell'antica Grecia. Durante queste olimpiadi veniva sospesa ogni guerra.

## LE MIE PAURE

La mia paura più grande è quella dei cani, perché una volta, quando ero piccola, durante una passeggiata in montagna un grosso cane mi è saltato addosso. Ho avuto molta paura, ma per fortuna la padrona che era lì vicino l'ha ripreso subito. Da quel giorno ho molta paura dei cani, sia piccoli che grandi, anche se mi piacciono tantissimo. Quando mi capita di andare in casa dove c'è un cane, mi allontano e non vedo l'ora di andare via. **Cristina F. III A**

Io ho paura dei ragni, dei tuoni e dei lampi. L'altro giorno la mia mamma non si sentiva bene e si è andata a mettere a letto e io ero in sala a guardare la televisione. Ad un certo punto iniziò a piovere. Dalla finestra vedevo tanti lampi e sentivo i tuoni. Mi sono spaventato e sono corso a letto da mamma. Mamma mi ha stretto e non ho avuto più paura. Quando sono tornato in sala ho visto un ragno che passeggiava sulla finestra e ho chiamato mia sorella. Le persone che mi aiutano a superare le mie paure sono: mamma, Bea, nonno e nonna. **Christian M. III B**

## È ORA DI ANDARE A LETTO

Quando è ora di cena, mamma mi chiama per rientrare perché gioco sempre fuori. Allora mi faccio la doccia così per andare a letto sono fresca. Poi vado a cena con gli altri della famiglia. Successivamente, magari, io e mio fratello vediamo un po' di TV. Poi mamma dice che è ora di andare a dormire. Per prima cosa mi lavo i denti, dopo saliamo le scale e andiamo in cameretta. Io divido la stanza con mio fratello Ermanno. Di seguito mamma ci dà il bacio della buonanotte e io ed Ermanno spegniamo le luci. Alcune volte chiacchieriamo, oppure io gli racconto una storia, altre volte un libro. Poi Ermanno si addormenta come un sasso, invece io mi addormento più tardi. Altre volte scendo da mamma perché mamma e papà vedono la TV insieme. Così mangiamo un gelato tutti e tre o quattro se c'è anche mia sorella grande. Dopo mamma mi riaccompagna su e ci facciamo le coccole. Così io, tranquilla, con l'ultimo bacio mi addormento.

**Astrid C. III B**

## Il mio amico orso

L'orso è grande con una corporatura robusta e ha tanti, tanti peli marroni tutti all'indietro. Ha gli artigli affilati per arrampicarsi sull'albero, ha la faccia piuttosto paffutella con un muso carinissimo: due occhi grandissimi per vedere di notte e di giorno, e due orecchie per sentire a distanza.

Si nutre di animali piccoli e grandi e anche l'uomo sta nella sua lista! Però lo sbrana solo se si sente insicuro.

Ha tanti denti affilati come rasoi, perché, quando attacca la preda, gli salta addosso e gli rompe il "tubo respiratorio" in modo tale che la preda muore prima. Vive nei boschi, nelle foreste e in montagna.

Esso ha dei sentimenti. Quando questi sentimenti vengono infranti, esso attacca il soggetto che gli "ha rotto i sentimenti."

**Nicola V. e gruppo-classe III C**



## Il 19 Marzo nella chiesa di S. Antonio Abate



**Gabriele P. II B**

Sabato diciannove Marzo, in occasione della festa di S. Giuseppe, sono andato con i miei compagni di classe e le maestre sulla chiesa di S. Antonio. Il tempo era bello e siamo andati a piedi. Mi sono divertito molto. Ad un certo punto ci ha raggiunto la rappresentante della mia classe e ci ha accompagnato fino alla chiesa. Per arrivare abbiamo dovuto salire tanti gradini. Appena giunti su, sono rimasto sbalordito per il panorama.

Tempo fa sono salito sulla chiesa della Madonna delle Grazie, ma da lì gli edifici si vedevano troppo piccoli e non riuscivo a capire. Dalla chiesa di S. Antonio, invece, il panorama sembra della misura giusta: le case si riescono a vedere meglio, tutto sembra più vicino. Siamo entrati in chiesa



e Don Bruno, in attesa della messa, ha raccontato la storia di S. Antonio ( il protettore degli animali). La chiesa è molto antica e la stanno restaurando perché distrutta dai vandali. Dopo la messa ci hanno offerto le frittelle "le crespelle". Poi abbiamo ammirato il panorama con attenzione. Ho visto il museo e i resti di Torrevecchia, un'antica torre di avvistamento e la villa Gioia. Siamo riscesi e mentre passavamo per il corso Volsci, la maestra ha notato un gioco in piazza. Qui ci siamo fermati, abbiamo scelto il tiro a bersaglio, hanno dato tre palline a ciascuno e a turno abbiamo tirato. Ad

ognuno di noi è stato regalato un pallone. Infine ci siamo recati a scuola stanchi e divertiti. È stata un'esperienza bellissima.

**Marco D. P. II A**

... Abbiamo fatto una stradina del centro e siamo arrivati in piazza, abbiamo camminato per un po' di tempo. Abbiamo visto il museo dove lavora Monica, la madre di Marco, che poco dopo abbiamo incontrato e che ci ha accompagnato fino alla chiesa. Arrivati siamo entrati e abbiamo ascoltato il prete che ha detto tante cose importanti. Poi, alcuni adulti e bambini hanno fatto la comunione. Abbiamo cantato, siamo usciti e ci hanno offerto delle crespelle. La maestra ha fatto vedere a tutti il panorama e siamo riscesi ...



**Kady D. C. II A**

... Per arrivare in chiesa abbiamo fatto tante scale ripide, ma ne è valsa la pena perché giunti al piazzale della chiesa si poteva ammirare tutta Sora. Dopo aver ascoltato la messa ci hanno offerto delle “crespelle” buonissime. Questa giornata è stata faticosa ma allo stesso tempo bellissima.

**Lucrezia O. II B**



... Abbiamo impiegato pochi minuti per arrivare, abbiamo fatto trentatré gradini nella roccia. Arrivati a S. Antonio siamo entrati nella chiesa, il sacerdote ci ha fatto dire molte preghiere e ci ha parlato della storia di Gesù ...

**Danilo B. II A**

... Il prete ha detto che dobbiamo pregare per i nonni e i papà, soprattutto per quelli che non ci sono più ...

**Gabriele P. II B**

Sabato scorso con la mia classe sono andato a visitare la chiesa di S. Antonio che si trova su un piccolo monte, nella parte più bassa del monte San Casto. Per arrivarci abbiamo superato più di cento gradini! Poi abbiamo ascoltato la messa celebrata da Don Bruno. Una volta usciti abbiamo ammirato il panorama e soprattutto la rocca dove un tempo c’era Torrevecchia, dove è nato il Cardinale Cesare Baronio. Ora, al posto della torre, troviamo una villa privata che, secondo me, non è affatto bella. Dopo aver mangiato delle ottime “crespelle” siamo andati in piazza S. Restituta dove abbiamo giocato al tiro a segno. Io ho fatto dieci punti ed ho vinto un pallone grande. Infine siamo tornati a scuola felici di aver trascorso una bella mattinata.

**Mario S. II A**

... Siamo andati in piazza e abbiamo giocato al “tiro a segno”: chi totalizzava dieci punti vinceva il pallone grande, io ho fatto quattro punti e ho vinto il pallone piccolo. Lo abbiamo portato in classe e lo abbiamo messo nello zaino.

**Michael C. II B**

## LA FESTA DEL PAPÀ

<p>Caro papà, ti vorrei abbracciare perché ti voglio tanto bene. Papà, ti vorrei baciare sulle guance. Papà, vorrei vedere il telegiornale con te. Papà, vorrei dormire con te,</p>	<p>ti vorrei seguire ovunque tu vai e vorrei stare il week end con te. Ti voglio tanto bene. E ti vorrei seguire perché Ti voglio troppo bene!</p> <p style="text-align: right;"><b>Matteo E. B. II A</b></p>
---	---

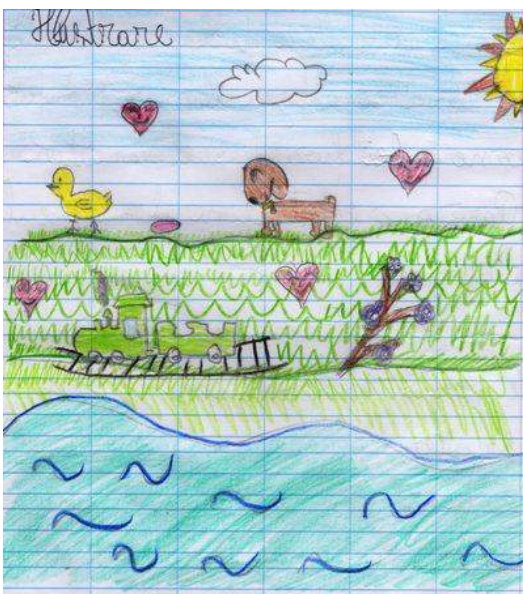
## BENTORNATA PRIMAVERA!

Il sole caldo della Primavera è finalmente arrivato e tutto intorno a me è fiorito: alberi, prati e piante di ogni genere. Un profumo di fiori mi conduce alla finestra e al di fuori vedo un mondo pieno di colori e decine di uccellini che cinguettano sui rami. Allora corro a finire i compiti e poi fuori a giocare.



Giorgia P. II B

Giacomo L. P. II A



Il 21 Marzo è arrivata la Primavera. Si inizia a sentire il calore del sole e il cinguettio degli uccellini. I prati sono coperti da un tappeto di fiori. Gli alberi sono pieni di gemme verdi che sembrano smeraldi. Alcuni alberi hanno la chioma colorata, rosa e bianca; i profumi dei fiori riempiono l'aria. Gli animali che erano in letargo si sono svegliati e giocano all'aperto. Le rondini che erano migrate, svolazzano nel cielo.

Kady D. C. II A

Greta L. II B

Sbocciano i fiori, arriva il caldo, ti vesti più leggero e giochi all'aperto. La natura si risveglia. Nell'aria si sente l'odore delle margherite e il dolce e piacevole cinguettio degli uccellini che si affrettano a trovare casa e cibo per i loro piccoli. I prati iniziano a dipingersi di mille colori, gli alberi a germogliare. Sulle montagne pian piano la neve inizia a sciogliersi. Vedere tutte queste meraviglie della natura mi riempie il cuore di gioia.



Giulia T. II B

Giorgia P. II B



**Helena M. II A**



**Gabriele P. II B**

... anche se l'estate resta la stagione preferita da noi bambini perché andiamo in vacanza, io mi sento già felice così.

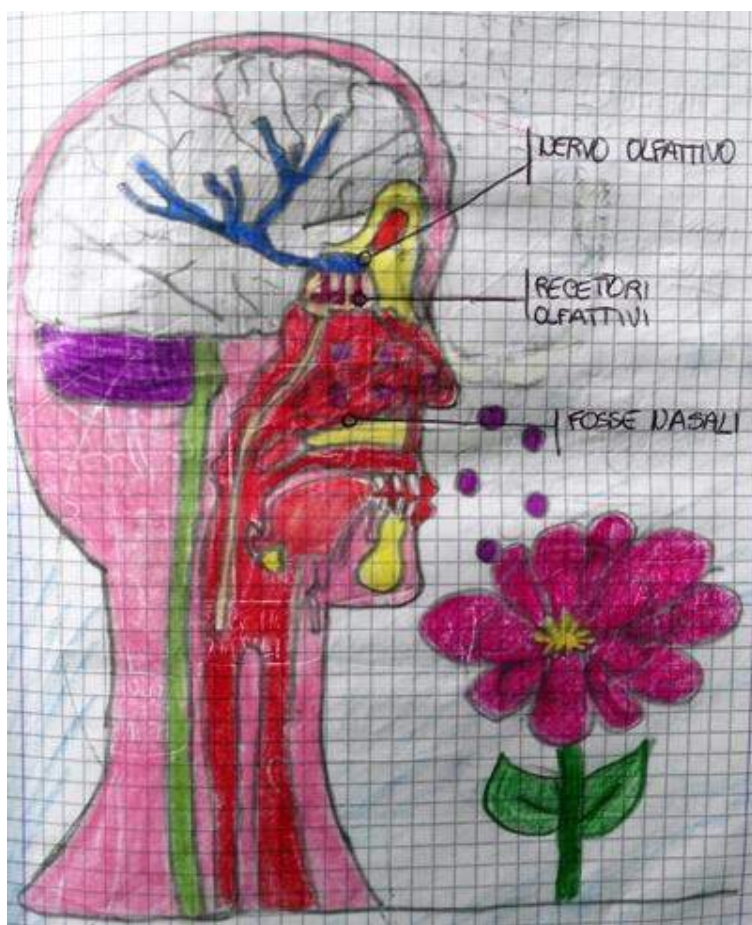
**Aurora P. II A**

<p>Oggi il sole è già splendente          e il prato è sorridente          tanti fiori belli e colorati          festeggiano con i gattini innamorati.          Cantano gli uccellini          e giocano i bambini          è tornata allegramente          per far felice tutta la gente. <b>Gabriele P. II B</b></p>	<p>In campagna sto all'aperto          salto, corro e mi diverto.          Per mia madre colgo fiori          Gialli, rossi, di tutti i colori.          Con gli amici ci rincorriamo          e tutti insieme ci divertiamo.          Il sole splende, l'amicizia è vera          È arrivata la Primavera! <b>Mario S. II A</b></p>
--	--

<p>È Primavera,          si respira una bella atmosfera.          La natura si riempie di suoni e colori,          nell'aria si avvertono i primi tepori.          Il canto di un uccellino          fa sembrare tutto ancor più divino.          I bambini giocano felici nel prato,          dopo l'Inverno appena passato.          Oggi inizia la Primavera ed io          Ho scritto una filastrocca sincera. <b>Marco D. P. IIA</b></p>	<p>Se io fossi un fiore          Al sole starei ore e ore.          Come una trottola girerei          e tutti i fiori abbraccerei.          Per tutto il mondo andrei          e tanti amici cercherei.          Un fiore tutto colorato          e da tanti amici circondato. <b>Lucrezia O. II B</b></p>
---	---

<p>Dopo il giorno vien la sera.  Dopo l'Inverno vien la Primavera.  Tutti i prati sono in fiore  fiori colorati.  In un allegro girotondo  colorano il mondo.      <b>Sara S. II A</b></p>	<p>In questo giorno speciale mi gira la testa  come se fosse una gran festa.  Sono andata in un prato a cogliere i fiori  ne ho trovati a decine e di mille colori.  Ho fatto un mazzetto ma comincia a imbrunare  è proprio ora di andare a cenare. <b>Giorgia P. II B</b></p>
--	---

<p>La Primavera è colorata  E si allunga la giornata.  I bambini son felici  perché giocan fuori con gli amici.  Si sveglia la tartaruga  e mangia la lattuga.  Il giorno è scaldato dal sole  e nei prati spuntan le viole.   <b>Mario C. II B</b></p>	<p>Se mi sogno una stellina  divento una ballerina.  Disegno un tondo  per fare un girotondo.  Faccio un sorriso ad una stellina  che diventa una manina  mi accarezza la testa  per fare una gran festa.  Inizia così una musica  e tutto diventa una meraviglia. <b>Helena M. II A</b></p>
---	--

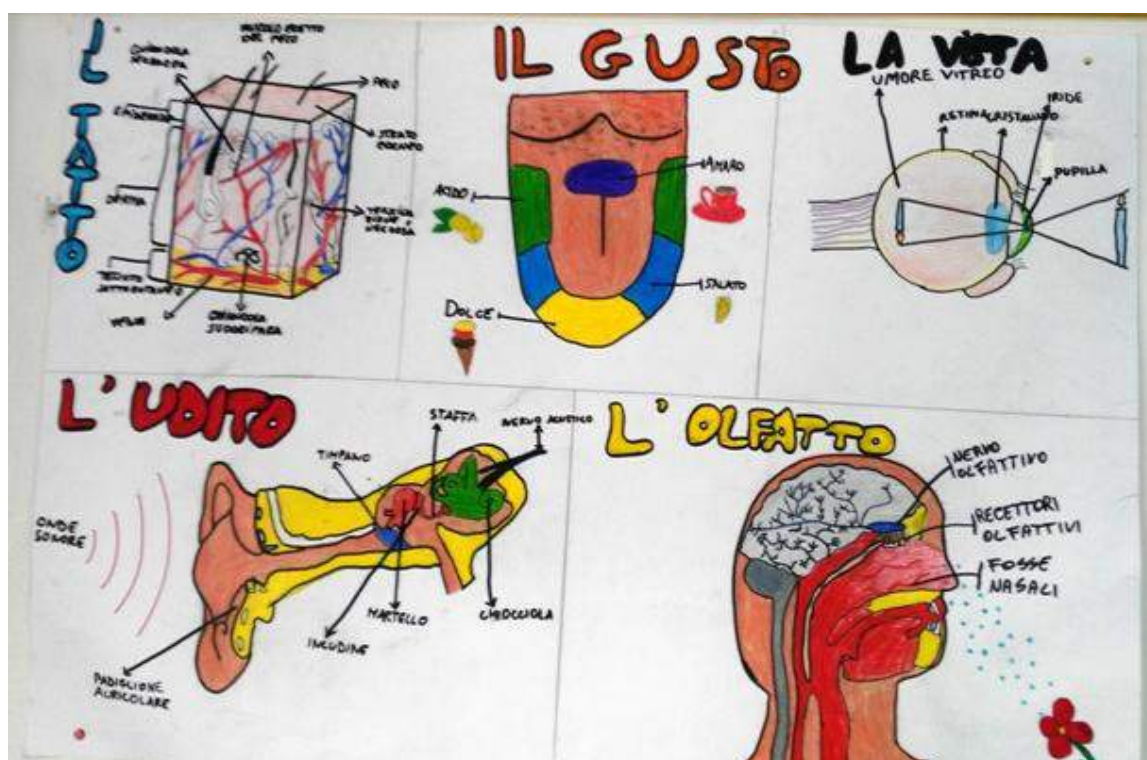


SENSI...

*...per conoscere*

Classe VC

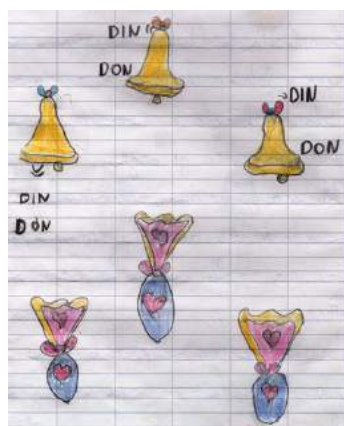
## Per conoscere il mondo che ci circonda



Classe VC

## PASQUA

La Pasqua è una festa che mi piace davvero tanto. C'è la resurrezione di Gesù e la rinascita della vita. In questi giorni le mie nonne hanno preparato dolci e piatti tipici come le torte rustiche, i colascioni e la pasta fatta in casa. Con i miei genitori ho fatto molte passeggiate in montagna e, mentre mamma mi mostrava i fiori, papà cercava asparagi. Ho ricevuto molte uova in regalo e anche io le ho donate ai miei cugini. Da molti anni non mangiamo l'agnello che è un animale dolce e tenero e non merita di essere sacrificato per i nostri capricci. **Aurora P. II A**



È arrivata la Pasqua, il Signore Gesù risorge. Il giorno di Pasqua lo trascorro andando a messa e dopo a pranzare in famiglia. In questo periodo si fanno molti dolci: le pigne, le ciambelline al vino, la pastiera, la torta di ricotta e cioccolato. È tradizione preparare anche la torta rustica e i colascioni. Ai bambini si usa regalare l'uovo pasquale al cioccolato con la sorpresa dentro. **Kady D. C. II A**

Anche quest'anno è arrivata la Pasqua. Con l'arrivo di queste belle giornate si sente il profumo delle dolci uova di Pasqua. Le vetrine dei negozi vengono addobbate di pulcini e coniglietti. Ma la cosa più importante è quando è risorto Gesù Cristo. **Giulia T. II B**

Lucrezia O. II B

Oggi è il primo giorno di  
Primavera  
È arrivata tardi anche la sera.  
Nel prato spuntano tanti fiori.  
Anche la Pasqua arriva pian piano  
in un tempo molto lontano.  
Gesù è morto e poi è risorto  
per salvare il mondo da ogni torto.

**Matteo L. II A**

Pasqua è arrivata!  
In questo giorno risuscita il Signore.  
Arriva un angelo  
bussa alle porte di tutti e dice:  
“Aprite il vostro cuore  
e datevi un segno di pace  
Con la guerra  
non si risolve nulla!”

**Federica T. II B**

### **UN GIORNO SPECIALE**

In questo giorno speciale mi gira la testa  
come se fosse una gran festa.  
Sono andata in un prato a cogliere i fiori  
ne ho trovati a decine e di mille colori.  
Ho fatto un mazzetto ma comincia a imbrunire  
è proprio ora di andare a cenare.

**Giorgia P. II B**

### **IL SOLE**

Sole, i tuoi raggi scaldano  
nel cielo azzurro brillano  
fiori, prati e città illumina  
rendi felici bambini e uomini.

**Michelle P. II A**

## **PASQUA IN TUTTO IL MONDO**



Cara Pasqua  
che meraviglia!  
Gli ovetti e il cioccolato  
la sorpresa e la bontà.  
Il divertimento e l'allegria  
di stare insieme, in famiglia.  
Cugini e cuginetti  
da giocare e far scherzetti  
ma poi loro lo fanno anche a te!

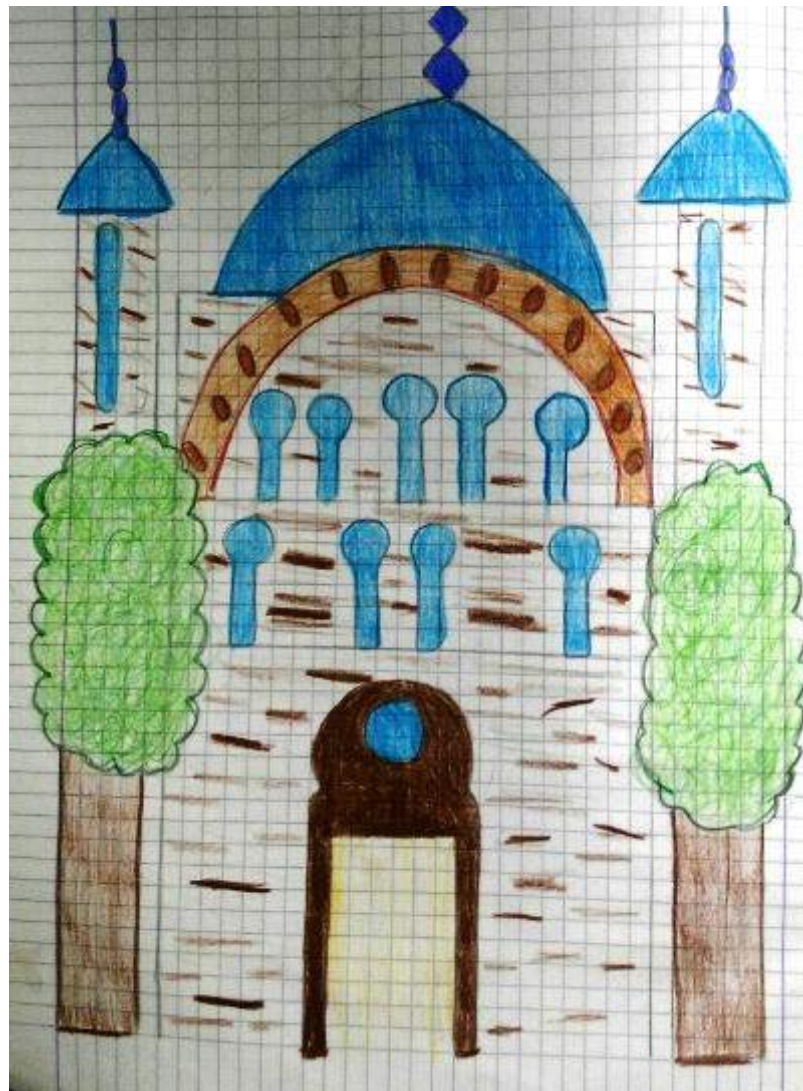
Che bella questa Pasqua  
divertente e gioiosa  
da far piangere per l'emozione.  
Tutti insieme in allegria  
giociamo e scherziamo  
perché questa è la mia Pasqua  
insieme alla famiglia.



**Giulia T. II B**

## LA SINAGOGA

La religione più diffusa nel nostro Paese è quella cristiano-cattolica. Vengono professate però anche altre religioni soprattutto per la presenza di persone di Paesi e culture diverse. Numerosi sono gli ebrei che celebrano i propri riti nelle sinagoghe: un luogo di riunione, un luogo di culto di questa religione situate anche in Italia. Nel nostro Paese ve ne sono molte risalenti all'epoca romana. La più antica è situata ad Ostia Antica. Il Tempio Maggiore è una delle principali Sinagoghe presente a Roma.



Classe VB



## UNA GIORNATA A PISA

Un giorno sono andata con la mia famiglia a Pisa. Per arrivare abbiamo impiegato sei ore. L'hotel era grandissimo, c'erano tantissime scale. La mia camera aveva il letto a castello e le tende colorate, c'era il divano bianco e lungo con la televisione e una grande cucina. Quando andammo a dormire io mi misi sulla parte di sopra del letto a castello. Quando ci svegliammo andammo a fare colazione a Salsa. Non appena finito di fare colazione andammo a San Rossore: un parco naturale. Lì vidi un asinello piccolo e marrone, un cavallo bianco e uno nero; poi andammo a visitare la torre di Pisa, la grande chiesa e infine l'orto botanico. Dopo siamo tornati in hotel, dove ci aspettava nonna per fare i bagagli, ripresi i giocattoli e tutto, poi tornammo a casa. Questa avventura me la ricorderò per sempre.

Francesca S. IVA



Classe VC



## IL RICORDO DELLE VACANZE

Il cinque Giugno 2015 sono andata a Euro Disney, che è il parco divertimenti che si trova vicino a Parigi. Sono andata con la mia famiglia, durante la mia vacanza in Francia. Appena sono arrivata ho preso un treno che mi ha fatto vedere tutto il parco. Io e mamma siamo scese nella zona delle fiabe, mentre papà e i miei fratelli sono andati nella zona dei ragazzi.

Ho visitato l'attrazione di Biancaneve, quella di Pinocchio, il labirinto di Alice nel Paese delle meraviglie e con una barchetta ho visto il paese delle bambole di tutto il mondo. Il gioco che mi è piaciuto di più è stato "Utopia", cioè un circuito di automobili che potevo guidare da sola.

È un luogo bellissimo, è stata un'esperienza fantastica, mi sono divertita tantissimo e ci tornerei un'altra volta.

### **Cristina F. III A**

Il giorno più bello delle mie vacanze è stato quello in cui sono arrivata in Sardegna. Appena sono andata in spiaggia con mamma e papà un bambino mi si è avvicinato e mi ha chiesto se volevo giocare con lui. Era più piccolo di me, aveva cinque anni e si chiamava Federico. Abbiamo giocato tutta la mattina a fare castelli di sabbia, con l'acqua e con le formine. Quando a pranzo sono andata al ristorante, ho scoperto che Federico era al mio stesso tavolo. Anche il pomeriggio abbiamo giocato insieme, siamo andati sugli scogli con papà e abbiamo trovato un paguro e una lumaca di mare. Li abbiamo messi nel secchiello e poi, prima di cena li abbiamo liberati.

Dopo siamo andati a vedere uno spettacolo e le ragazze del mini club ci hanno truccati: a me da ghepardo e Federico da Spiderman.

Quando sono andata a dormire ero felicissima perché avevo trovato un amico con cui giocare per tutte le vacanze.

### **Giulia C. III B**

Sono partita per le vacanze a Giugno. Sono andata in vacanza al mare, a Scauri; siamo stati ospiti nella casa di mia zia Maria.

La casa è molto spaziosa e non è il primo anno che ci andiamo. Ogni anno ritroviamo un gatto di peluche con cui giochiamo, e sotto casa ci sono due gatti veri.

Ogni anno affittiamo un ombrellone al Lido Tirreno, di solito lo prendiamo sempre in ultima fila. Quest'anno ho conosciuto una bambina di nome Desiré.

Desiré ha i capelli biondi e gli occhi verdi; è molto alta, magra e ha il viso ovale. L'ho conosciuta mentre facevo il bagno nel mare. Con questa bambina un giorno sono andata sulla riva del mare a giocare con la sabbia e abbiamo fatto una buca molto grande.

Il giorno che mi è piaciuto di più è quando sono andata a largo con papà. È stata una vacanza divertente e molto allegra. W IL MARE!!!

### **Astrid C. III B**

Il sedici Agosto siamo andati in vacanza, prendendo il treno, per raggiungere Patti, un piccolo paese sul mare, di fronte alle isole Eolie, luogo dove è nato il mio papà. Siamo stati lì per due Al mare ho conosciuto diversi bambini come: Roberto, Gabriele, Marco, Luca, Adam, Nichi e Andrea e presto, giocando assieme sulla spiaggia, siamo diventati amici. Andrea alloggiava nel mio stesso albergo, e con lui potevo giocare anche al computer.

Una domenica siamo andati al Santuario della Madonna del Tindari, al teatro Greco e alla villa Romana, lì c'erano tanti mosaici: è stata una esperienza bellissima.

Sono stato veramente bene, mi piacerebbe ritornarci per visitare altri luoghi della Sicilia.

#### **Bruno G. III B**

Questa estate abbiamo fatto diverse vacanze, ma quella che mi è rimasta nel cuore è la vacanza a Riva Verde. Riva Verde è un villaggio turistico nelle Marche, situato vicino al mare. Siamo partiti con il nostro camper a fine Agosto e siamo rimasti lì per quattro giorni. Siccome sono andato solo con mamma e papà, perché di solito usciamo con altri amici che hanno il camper e, ovviamente con bambini con cui io posso giocare, pensavo mi fossi annoiato. Invece che grande sorpresa!!!

Nel villaggio c'erano quattro piscine, ognuna diversa con giochi e scivoli divertentissimi. Mi sono tuffato per tutti quei quattro giorni, da tutti gli scivoli, anche da quello più pericoloso che si chiama il "Boa", uno scivolo altissimo!

Anche il mio papà si tuffava e si divertiva con i giochi d'acqua; mamma, invece, ci guardava impaurita per gli scivoli tanto alti. Lei agli scivoli preferiva la piscina con idromassaggio. Ho conosciuto tanti bambini nelle piscine e ci divertivamo molto. Poi, la sera dopo cena, andavamo a vedere e a divertirci alla baby dance con il DJ e lo scimmione che ballava insieme a noi.

È stata veramente una bellissima vacanza e ringrazio di cuore i miei genitori di avermi portato lì. Grazie mamma, grazie papà !!!

#### **Asia B. III B**

Quest'estate sono andata in vacanza ad Ortona, un paese dell'Abruzzo. Sono andata con mamma e papà e le mie due sorelle. Siamo andati a dormire da zia Marisa che era molto contenta di vederci.

Un giorno siamo andati con le nostre amiche (Camilla, Anna) a visitare una piccola fabbrica dove si fa la carta; là lavoravano tanti ragazzi disabili. Ci hanno fatto provare a fare la carta: prima abbiamo strappato la cellulosa per metterla in una vasca piena d'acqua, poi mettevamo il setaccio nella vasca per prendere l'acqua e la cellulosa, per fare il foglio; poi si metteva ad asciugare. Inoltre, abbiamo messo i fogli in una macchina per far stampare sopra dei disegni. Alla fine ci hanno dato il diploma di "Mastrocartaio".

Questa esperienza mi è piaciuta molto e la vorrei rifare.

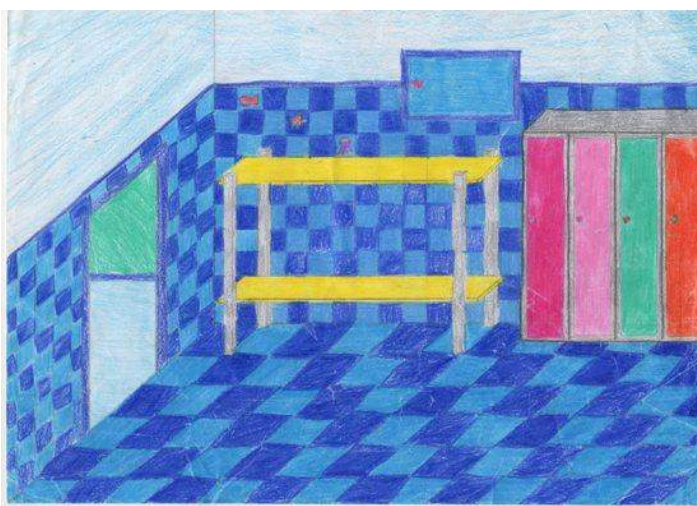
#### **Elena T. III B**

## C'è un giorno della settimana che...

C'è un giorno della settimana che attendo con piacere: è il Lunedì. In questo giorno vado a scuola molto concentrata e riposata: all'uscita io e mia sorella ci affrettiamo ad arrivare alla macchina, entriamo e ci avviamo verso la piscina che si trova alle Mastrazze.

Appena arrivate entriamo nello spogliatoio e indossiamo il costume.

Lo spogliatoio è molto ampio, le pareti sono color del mare, è decorato con piastrelle, conchiglie,



sabbia e disegni che ti fanno pensare al mare, al sole e alla fresca brezza che soffia la mattina. Quando entro nella piscina, saluto l'istruttrice e comincio a nuotare; mentre nuoto mi rilasso, penso solo a nuotare, mi avvolge la calma e il silenzio. Le voci che sento di sfuggita intorno a me mi divertono e allo stesso tempo mi incuriosiscono. Mi avvolgo nei miei pensieri e nei meandri della mia mente, ripesco informazioni e pensieri che credevo di non ricordare. Inoltre osservo quello che mi

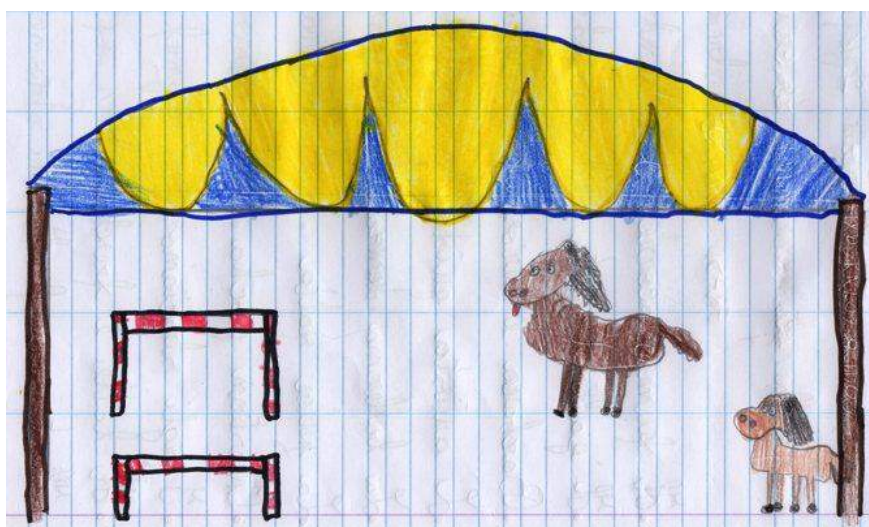
circonda, scatto un'immagine nella mia mente e la catalogo nei "cassetti" della mia memoria. Ogni attimo, ogni istante che vivo in quell'ora mi sembra un déjà vu, perché rivivo sempre le stesse emozioni e faccio sempre le stesse cose.

Nell'acqua cristallina mi sento libera da qualsiasi obbligo e da qualsiasi dovere, ma quando esco fuori dalla piscina torna tutto come prima.

Nuotare è la mia vita e la mia grande passione! **Sara S. VC**

## Al circo

Il 23 Marzo con le maestre e i miei compagni mi sono recata al circo Orfei. Per iniziare abbiamo visto un giocoliere pagliaccio, poi è arrivata la Regina dei serpenti con uno di essi al collo. C'erano anche dei pony, un cammello, dei lama e uno struzzo, e tutti facevano degli esercizi.



**Greta L. IIB**

Infine sono entrati dei trapezisti e il loro numero mi ha molto emozionato. La mattina è trascorsa molto piacevolmente. **Lucrezia O. II B**

## LA MIA CASA IDEALE

La mia casa ideale vorrei che fosse costruita in riva al mare. Dovrebbe avere una cucina grande con ampie finestre, due camere da letto e due bagni. In particolare vorrei che le pareti fossero pitturate dal pavimento fino al soffitto con gli animali e i colori del mare.

Dalle ampie vetrate vorrei vedere intorno il mare, la spiaggia e il cielo azzurro.

**Lucrezia O. II B**



**Greta L. II B**



Io vorrei una casa costruita in fondo al mare. Vorrei dieci stanze, due bagni, una cucina, cinque camere da letto, un salotto e una stanza per i giochi.

In particolare dovrebbe avere il comignolo con un occhio per vedere il mare e i pesci che nuotano. Intorno mi piacerebbe vedere i pesci rossi, gialli, blu, verdi e tanti cavallucci marini.

**Gabriele P. II B**

Io sogno una casa di pietra costruita su una collina. Vorrei che fosse grande, spaziosa ma modesta. Dovrebbe avere nove stanze: la cucina ampia, due bagni, tre camere da letto, un grande studio, un enorme salone e uno spazioso ripostiglio.

Lo studio dovrebbe essere la stanza più particolare, di forma rotonda e il soffitto di vetro trasparente. All'interno immagino una scrivania blu, un lampadario a forma di razzo, i pianeti disegnati sulle pareti e una sedia a forma di Saturno ... insomma, una stanza planetaria! Tutt'intorno mi piacerebbe avere un bosco.

**Marco D. P. II A**

La mia casa ideale dovrebbe essere costruita su un grande albero nel mezzo di un bosco. Vorrei che avesse solo una stanza con dentro un lettino su cui dormire e un tavolo su cui mangiare. Vorrei che fosse tutto fatto di legno e per salirci ci vorrebbe una scala fatta di corda. Quando mi affaccio alla finestra vorrei vedere solo il verde, sentire gli uccellini e magari avere una cascata lì accanto.

**Aurora P. II A**

5 MAGGIO 2006... 5 MAGGIO 2016... SORA NON DIMENTICA

Concorso "Luca Polsinelli"

Classi IV A/B/C

*"Dalle nostre finestre,  
uno sguardo verso un mondo di PACE"*

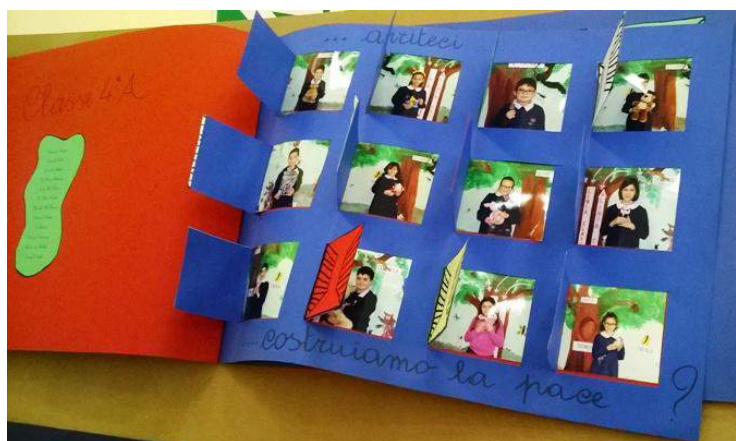
*Apriteci...*



*...costruiamo la pace?*

*Siamo tutti fratelli...*

*...giochiamo tutti insieme?*



**Primo Premio e Premio  
"Famiglia Polsinelli"**

**Motivazione:** *"Il grande album in cartoncino rosso intitolato " Uno sguardo verso un mondo di pace" si*

*qualifica per la straordinaria realizzazione di tre pagine fitte di fotografie di tutti gli alunni, ciascuno con un giocattolo da offrire ai bambini più poveri del mondo. Significative le riflessioni dedicate alla PACE".*

Per questa edizione del Concorso, è emersa la volontà di individuare e commentare la più importante attività di noi bambini: il gioco. Crediamo fortemente che la missione di PACE, a cui ha partecipato con il contingente italiano in Afghanistan, Luca Polsinelli, fosse motivata dal desiderio di rendere quel territorio vivibile, libero dalle brutture della guerra, senza più case e scuole distrutte, per tutti e soprattutto per i bambini.

**Vincenzo T. IVC**

Luca Polsinelli voleva che anche i bambini afgani ritornassero a giocare liberi, contenti, felici, come tutti i bambini del mondo, proprio come noi. Ecco, sì, proprio il gioco. Noi tutti giochiamo, ci divertiamo con i compagni di scuola, con gli amici, con i fratellini, con i genitori, con i nonni e con gli zii. Il gioco visto come mezzo per crescere, per imparare, per scoprire, per diventare adulti maturi. Discutendo in classe, con le maestre, abbiamo praticamente scoperto che ognuno di noi ha un gioco e perciò un giocattolo preferito. Da qui l'idea di aderire al Concorso, illustrando l'importanza del gioco, facendoci fotografare con il nostro giocattolo preferito, quello che non lasciamo quasi mai da solo. Quello a cui siamo legatissimi, che rappresenta i nostri sogni e le nostre fantasie. Ci vedrete, aprendo tutte quelle finestrelle, ognuno stretto ed abbracciato al proprio giocattolo del cuore.

**Elena C. IVB**

Ci sono peluches, bambole, telefonini, orsacchiotti, macchine, trenini, palloni, animaletti, tutto il nostro mondo di bambini. Appunto, se aprite le finestrelle ci vedete con questi giocattoli, amici carissimi della nostra infanzia. E ci piace pensare che tutti i bambini in Afghanistan e nelle altre parti del mondo dove c'è la guerra, la fame, la violenza, possano anche loro affacciarsi alle finestre delle loro case, senza ferite e non distrutte, tra le macerie, e pensare ad un mondo di pace e di fraternità. Luca Polsinelli era andato in Afghanistan per questo motivo, per far ritornare il sorriso sul viso dei nostri colleghi bambini, lontani tantissimi chilometri, ma che consideriamo vicini con tutta la nostra anima. Prego, affacciatevi anche voi con noi, da queste nostre ideali quaranta finestrelle e speriamo di vedere, tutti insieme e al più presto, un mondo di pace e di serenità. È il diritto di tutti i bambini del mondo. La nostra speranza! **Stefano D. C. IVA**



...desideriamo dedicare questo nostro "lavoro" alla maestra Marisa Pelle della "Quarta C". Stavamo preparando i testi, le foto, i cartelloni e le idee si accavallavano. Poi, all'improvviso, pochi giorni fa, la maestra Marisa se n'è andata in cielo.

**GRAZIE DI TUTTO, MAESTRA MARISA!**

## Giochi Matematici “Bocconi”



Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo 3° di Sora ha rinnovato la collaborazione ventennale con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi, per incentivare nei ragazzi la partecipazione ai Giochi d'Autunno e alla semifinale dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici. L'Istituto Comprensivo 3, unica sede della Provincia di Frosinone, il 12 marzo ha ospitato ben 510 alunni provenienti dai seguenti istituti: Comprensivo 1°Sora, 2°Sora, Arpino, Arce, 2°Anagni, Boville, Campo Coni Frosinone, Liceo Classico Arpino, Agrario Alvito, Liceo Classico Sora, Liceo Scientifico Sora, Liceo Scientifico Anagni, i quali si sono confrontati con le difficoltà dei Giochi previste, in funzione delle diverse categorie. "Logica, intuizione e fantasia" è lo slogan del Centro Pristem. Le gare nei "Giochi Matematici", infatti, si affrontano giocando, senza conoscenza di formule impegnative ma con un pizzico di fantasia e intuizione.

La folta partecipazione di giovani alle gare, oltre a confermare la validità della scelta formativa che l'Istituto sostiene da anni, avendola inserita nel progetto di potenziamento delle eccellenze in questa disciplina, convinti che la Scuola rimanga un presidio che promuove la crescita e lo sviluppo di ognuno, nel rispetto di valori condivisi, ha anche evidenziato quanto sia importante promuovere l'eccellenza della logica attraverso il gioco e una sana competizione. Per questo motivo e per stimolare nei giovani studenti la passione a mettersi sempre di più in gioco per migliorare le competenze, il 7 maggio, alle ore 10:30, nel cortile della sede di Via Piemonte, 20, è stata organizzata una grande "Festa della Matematica" per premiare tutti gli studenti della propria Scuola che hanno partecipato alle due gare, e per congratularsi con i primi classificati di ogni categoria, che con entusiasmo, curiosità ed impegno hanno affrontato la competizione. Trenta alunni appartenenti a Scuole Medie e Superiori del nostro territorio si sono classificati tra i finalisti superando il turno e, pertanto, sono stati ammessi alla finale nazionale dei Giochi Matematici che si svolgerà a Milano, presso l'Università "Bocconi", nel pomeriggio di sabato 10 maggio.. In quella occasione sarà selezionata la squadra che rappresenterà l'Italia alla finale internazionale di Parigi di fine agosto. Un augurio tutto particolare e speciale è stato loro indirizzato dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Marcella Maria Petricca, la quale ha espresso parole di elogio per tutti i concorrenti che si sono messi in gioco, dimostrando "abilità logico – matematiche e capacità di concentrazione". Tutti i partecipanti hanno affrontato la gara con serietà e determinazione, dimostrando di essere ragazzi motivati che dedicano il loro tempo libero anche a passatempi, giochi e gare che stimolano la mente.



## PREMIAZIONE e FESTA della MATEMATICA

Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo 3° di Sora ha rinnovato la sua collaborazione con l'Università Bocconi di Milano partecipando ai Giochi d'Autunno ed alla semifinale dei Campionati Internazionali di "Giochi Matematici".



Il giorno 12 marzo questo nostro Istituto ha ospitato alunni provenienti da vari Istituti Comprensivi della Ciociaria e tra questi c'eravamo anche noi studenti delle classi VA/ B /C dell'Achille Lauri. Lo slogan era "Logica, intuizione e fantasia", perché nei giochi matematici le gare si affrontano giocando con molta intuizione oltre alle conoscenze. Il giorno in cui sono stati comunicati i risultati delle prove effettuate, ho appreso con grande stupore di essere arrivato primo. I miei compagni di classe mi hanno festeggiato ed io sono stato molto contento. Le seconde e terze classificate sono state Alba M. e Chiara V. della VB. Per stimolare in noi studenti la passione per la matematica e la competizione, la nostra Preside ha organizzato per Sabato 7 Maggio una grande "Festa della Matematica" per premiare tutti gli studenti della propria Scuola che hanno partecipato alla gara e per congratularsi con i primi

classificati di ogni categoria, e tra questi, ovviamente c'ero anch'io, ero molto emozionato. A noi tre alunni di quinta hanno consegnato un attestato di partecipazione ai giochi ed abbiamo ricevuto anche un regalo. Il mio era un bellissimo paio di occhiali da sole con le lenti a specchio che ho subito indossato per farli vedere alla mia mamma e alle maestre. Mancano pochi giorni alla fine dell'anno scolastico, sono felice ma allo stesso tempo provo nostalgia dei bei momenti trascorsi che porterò sempre nel mio cuore.

**Alessandro L. VC**

25 Maggio



*"...e Ridateci la Nostra Fantasia"*



Classe III B



Classi IV A/B/C

*Giocando con fantasia impariamo a gestire le nostre emozioni e a relazionarci con l'altro nel rispetto dei valori umani.*



*“Come è bello avere  
un mondo di amici  
Solo amici  
tutti in pace  
E nel coro della vita  
cantare mille voci*

*una voce”*



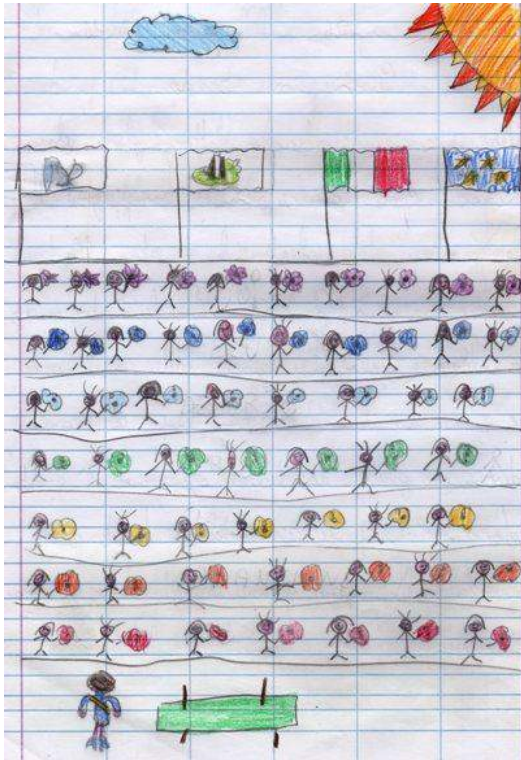
**Prima di dare inizio ai giochi, un doveroso ricordo va alla cara maestra che ci ha lasciati all'improvviso.**







# I NOSTRI GIOCHI IN STRADA



**Greta L. II B**

Ieri 25 Maggio, come ogni anno, nella mia scuola si sono svolti i giochi all'aperto; questa manifestazione è ricca di eventi, di giochi e di balli. Abbiamo cantato due canzoni che come tema hanno l'amicizia, poi abbiamo giocato prima a ruba bandiera e poi a tantissimi altri giochi bellissimi. Prima della manifestazione tutti gli alunni della quarta C hanno fatto volare dei palloncini rosa in ricordo della loro maestra: la maestra Marisa Pelle che io non conoscevo, ma era la maestra di alcuni miei amici.

**Gianmaria S. VB**

I giochi in strada sono stati bellissimi. Abbiamo cantato: "Mille voci, una voce", "E riprendiamoci la nostra fantasia", l' "Inno d'Italia". Ci sono state anche le majorettes e dopo abbiamo giocato molto a giochi bellissimi. Questi giochi erano: lancio delle paline a punteggio; ruba bandiera, bussa orologio; la bella lavanderia... quindi mi sono divertito molto. Insomma, ne sono tornato soddisfatto.

**Marco D. P. IIA**



**Marco D. P. IIA**

**“CENTO STRADE PER GIOCARE”** vuole risvegliare in noi bambini il piacere di giocare all’aria aperta. Noi bambini della classe quinta, insieme alle nostre maestre, ci siamo radunati in classe per poi sfilare con delle bandiere: d’Europa, d’Italia, della nostra città di Sora, del nostro Istituto Comprensivo Sora 3.

Abbiamo iniziato la manifestazione con il coro diretto dalla maestra Caterina. È stato molto bello. Noi bambini avevamo una girandola con i colori dell’arcobaleno, davvero molto carine.

Dopo i canti sono iniziati i giochi: quelli che facevano i nostri genitori. Uno di questi giochi è “ruba bandiera” che mi è rimasto impresso perché è molto divertente. Devo ammettere che non sapevamo le regole, così all’inizio c’è stata un po’ di confusione.. mi sono divertita molto, ho provato un’emozione mai provata prima e, devo ammettere che è meglio giocare con gli altri e non da soli con i video –games.

È stato un momento magico dove ho capito che l’infanzia dei nostri genitori è stata fantastica. Uno dei giochi che mi hanno colpito di più è stata la “trottola”, alla fine mi girava la testa!

C’erano giochi di concentrazione e giochi di velocità, ma nel complesso erano tutti fantastici!

In me si è risvegliata la voglia di restare bambina, ma allo stesso tempo quella di crescere.

Sono felice di aver trascorso questa mia ultima manifestazione divertendomi a più non posso.

**Beatrice M. VB**



# *Caro Giornalino,*

*qui i nostri saluti a Voi tutti*

In questi cinque anni ho conosciuto le maestre e i miei compagni. Le maestre si sono affezionate a noi e noi a loro; eravamo molto piccoli, teneri e anche impauriti. Le maestre si sono rimboccate le maniche e si sono messe a lavoro insegnandoci cose per noi nuove. In questi cinque anni ho imparato tante cose, mi sembra ieri di aver iniziato la prima elementare con lo zaino che sembrava più grande di me. Eppure oggi mi ritrovo a frequentare la quinta elementare; in me sono cambiate molte cose oltre ad essere più grande. Grazie alle maestre, la mia cultura si è arricchita.

**Martina C. VA**

Ciao, io sono Elisabetta, ho dodici anni e sono contenta di venire a scuola. **Elisabetta T. VB**

Mi sembra ieri che ho iniziato la prima elementare, invece sono già in quinta e tra un po' dovrò salutare i miei compagni e le mie maestre. In questi anni ho imparato moltissime cose, sia per quanto riguarda le materie scolastiche, sia per quanto riguarda il comportamento ed il modo di stare insieme agli altri. Le maestre sono state molto premurose e attente nei nostri confronti e noi bambini siamo stati bravi ad apprendere il loro insegnamento. **Riccardo P. VA**

Quest'anno frequento la quinta elementare, è il mio ultimo anno in questa scuola. Questi cinque anni per me sono stati molto belli e anche divertenti. Ho imparato tante cose: quando sono arrivato in prima non sapevo né leggere né scrivere, poi piano piano le mie maestre me l'hanno insegnato. Ho imparato tante cose e la materia che mi piace di più è italiano. Le mie maestre sono severe ma giuste perché a volte faccio il monello e loro mi riprendono. L'anno prossimo andrò alla scuola media; sono molto contento ma mi dispiace lasciare questa scuola, le mie maestre, i miei compagni perché sono stati cinque anni fantastici. **Gianmarco V. VA**

...I miei primi giorni di scuola sono stati belli perché ho visto molti bambini che ora sono diventati amici, ed ho conosciuto quattro maestre molto brave... **Cristian M. VA**

Devo ammettere che mi mancherà tutto della mia vecchia scuola: le maestre, che sono state anche una guida, sempre pronte ad ascoltare noi alunni per qualsiasi esigenza, semplicemente "STRAORDINARIE"; i compagni di classe... con alcuni di essi sono andato più d'accordo, con altri meno, ma mi mancheranno lo stesso. Se potessi scriverei molto di più, perché ci sono tanti particolari, ma li ho racchiusi nella mia mente e li porterò con me per tutta la vita. **Alessandro L. VC**  
Giugno si avvicina troppo velocemente; sarà un distacco difficile da superare. Ovviamente sono curiosa di ciò che mi aspetta, ma ho anche un po' di paura. Avrò molta nostalgia delle mie maestre, per questo voglio vivere al meglio questi ultimi mesi in loro compagnia. **Alessandra C. VB**

Un altro anno è passato...l'ultimo. Le nostre maestre ci stanno preparando ad affrontare con serenità la scuola media. Giugno si avvicina e pian piano dovremo salutarci, ma anche se saremo divisi, nei nostri cuori resteranno per sempre ricordi meravigliosi perché siamo la classe migliore del mondo! **Chiara V. VB**

Quando penso a tutti gli anni passati insieme ai miei amici e alle mie insegnanti che ora dovrò lasciare, mi viene un momento di tristezza. I miei compagni sono bravi e ogni volta che ridiamo e giochiamo ci divertiamo molto. Beh! Alcune volte litighiamo però siamo sempre pronti a fare pace. Per non parlare poi delle nostre maestre: sono una più brava dell'altra, intelligenti e sanno spiegare molto bene. Alcune volte mi viene da ridere a pensare che siamo stati così fortunati ad avere insegnanti come loro! **Alessia B. VA**



Ne abbiamo fatta di strada con le maestre!... E quanta amicizia è nata tra noi ragazzi! Sono molto dispiaciuta di lasciare questa scuola. Sono stati cinque anni molto belli che rimarranno nitidi nella mia mente. **Sofia B. VB**

Si avvicina la fine dell'anno, la fine della quinta e dell'ultimo anno. Lasciare la nostra scuola ci dispiace molto: lasciare le maestre, i compagni, l'aula, lasciare questa scuola proprio ora che stavamo imparando a conoscerla meglio...! Ormai siamo diventati come una famiglia e lasciarci ci dispiace molto, sia a noi, sia alle maestre. Loro a volte sono un po' "dure", ma lo fanno perché ci vogliono bene e vogliono che impariamo. **Alba M. VB**

Mi piacerebbe restare ancora in questa scuola per molto altro tempo, ma sto crescendo e devo andare avanti: la scuola media mi aspetta. Lasciare qualcuno o qualcosa è dura ma ce la farò; questi cinque anni rimarranno per sempre impressi nel mio cuore. **Linda B. VB**

Le mie maestre sono state molto brave con me e mi dispiace lasciarle, resteranno sempre nel mio cuore. Sono stati degli anni bellissimi che non scorderò mai. **Kevin D. C. VB**

Sono arrivata in questa scuola in quarta, sono trascorsi due anni ed io sono affezionata tantissimo alle mie maestre, non vorrei lasciarle, sono molto brave. Mi hanno dato amore e mi hanno aiutato tantissimo. Sarà difficile dimenticarle, rimarranno sempre nel mio cuore. **Giulia C. VB**

...Questo è l'ultimo anno e mi dispiace lasciare le maestre che per cinque anni ci hanno insegnato molte cose e, soprattutto, ci hanno preparato per la vita. Grazie!!! **Sofia C. VC**

Credo proprio di essere stata molto fortunata ad avere delle maestre esigenti per lo studio perché, anche se può suonare un po' strano detto da una bambina, mi piace studiare e leggere per passare alla scuola successiva con una grande preparazione. Sono molto triste di dover lasciare questa scuola non solo per le mie maestre e i miei amici a cui mi sono affezionata in modo particolare, ma anche perché qui ho vissuto alcuni dei momenti più belli della mia vita. Anche se dovrò cambiare scuola e ricominciare tutto, spero di passare questi ultimi due mesi dell'anno scolastico nel migliore dei modi. Conserverò tutti i ricordi nel mio cuore. **Anastasia A. VC**

...Ho iniziato a frequentare la classe quarta alla scuola "Achille Lauri"! È una scuola molto bella, ho conosciuto nuovi amici ed è qui che ho trovato il mio migliore amico, Emanuele. **Alessandro C. VC**

A me dispiace molto lasciare questa scuola perché ho costruito qui le cose più belle, ma soprattutto perché ho degli amici fantastici e non mi va di perderli. Ma la cosa che non dimenticherò è l'affetto dei miei amici che mi hanno aiutato quando ne avevo più bisogno, e per questo li terrò sempre nel mio cuore, perché l'amicizia che mi hanno dato non ha prezzo. **Jacopo A. VC**

...Ringrazio tanto le mie maestre perché loro, insieme ai miei genitori, mi hanno insegnato molte cose. Siamo una classe molto competitiva ma loro ci adorano così come siamo fatti. **Alessandro V. VC**

La fine dell'anno è quasi alle porte, tra poco si andrà alle medie. Le mie maestre sono molto in gamba. Con loro mi sono trovato molto bene. Consiglierei a tutti i bambini di venire in questa scuola. Sono dispiaciuto ma tra poco dovrò lasciare questa scuola. **Gianmaria S. VB**

Sono entrata nella Scuola Primaria nel Settembre del 2011, avevo sei anni ed avevo già frequentato tre anni nella Scuola dell'Infanzia nello stesso edificio. Ora sono in quinta; quest'anno è un anno speciale perché frequento l'ultimo anno e dovrò lasciare la mia scuola e le mie maestre. Sono triste ma allo stesso tempo anche felice perché loro resteranno sempre nel mio cuore: le ricorderò per sempre. Le mie adorato maestre non le dimenticherò mai! **Sara S. VC**

Non dimenticherò mai i miei amici; sono stati cinque anni bellissimi. Le mie maestre sono le migliori e non le vorrei mai lasciare, ma devo continuare il mio percorso... Addio scuola, ti terrò nel mio cuore!!! **Carlo D'A. VB**

Onestamente ho una paura da matti ad andare alla scuola media come avevo paura ad andare in prima elementare. Cinque anni passati insieme sono tanti ed ora è arrivato il momento di affrontare una nuova realtà e diventare autonomi, di fare le valigie e salutare insegnanti ed amici. Cresceremo un po', ma un pezzettino del mio cuore resterà sempre nella scuola elementare. **Beatrice M. VB**

Sono sicura che non incontrerò né maestre, né compagni come loro, piano piano mi ci sono affezionato. Le maestre mi hanno insegnato molte cose. Mi è difficile separarmi... ma devo andare alle medie. AMO QUESTA SCUOLA! **Mattia S. VB**

Ora sono in quinta e l'anno prossimo andrò via, mi dispiace lasciare le mie "mamme" perché ormai mi sono affezionato moltissimo a loro; questi ricordi hanno lasciato un segno nel mio cuore come se fossero stati scritti con una penna indelebile. Grazie maestre per tutto quello che fate per noi! **Luca F. VC**

Quando penso ai cinque anni che ho trascorso nella scuola primaria "Achille Lauri" mi viene un'onda di tristezza perché a me dispiace lasciare i miei compagni a cui tengo, visto che abbiamo passato insieme cinque anni. Nella scuola elementare mi sono trovata molto bene perché ho avuto tante maestre molto brave, intelligenti e che sanno spiegare bene. Le nostre maestre hanno avuto sempre l'occasione per farci divertire... **Maria Paola S. VA**

Questi anni sono stati particolari, ho avuto momenti belli e altri brutti e devo dire che in ogni caso le insegnanti mi sono state accanto. Devo ammettere che sono un bambino testardo e giocherellone e, quindi, le insegnanti hanno un gran da fare. In questa scuola ci sono stati e ci sono tutt'ora iniziative molto belle. **Emanuele C. VC**

Sono in quinta: ricordo me una scolaretta e poi mi guardo oggi come una ragazza che tra poco frequenterà le medie. Provo molta tristezza perché lascio le mie insegnanti per incontrarne altre. I sentimenti si intrecciano ma provo gioia perché sto diventando grande. La scuola elementare mi regala molte soddisfazioni: è straordinaria, è felicità, è studio, è gioia ed è affetto. La scuola elementare si ricorda per sempre. Un grazie enorme va alle maestre che mi hanno insegnato, formata, acccontentata, aiutata e sostenuta. Tutte occuperanno per sempre un posto speciale nel mio cuore. **Clarissa D. V. VC**

*Un grazie enorme va a te,  
Giornalino caro.*

*Conservando nel tempo le nostre esperienze  
e le nostre emozioni, ci permetterai di ricordare  
i momenti vissuti  
nella nostra Cara Scuola.*

# Riconoscimenti



Giovedì 3 Dicembre 2015 si è tenuto l'evento di premiazione

## “La Creatività fa scuola 2015”

presso il Liceo Classico “Giulio Cesare” (Corso Trieste 48) alle ore 10.00.

Obiettivo dell'incontro è stato di premiare la positività dei giovani e le "buone pratiche" valorizzando il mondo della scuola. Sono stati così premiati gli alunni della scuola primaria “Achille Lauri” che nell'anno scolastico 2014-15 si sono distinti nell'ambito della produzione di testi di vario tipo finalizzati alla realizzazione del Giornalino Scolastico “FINESTRE APERTE”, e che hanno altresì permesso la partecipazione al concorso “Giornalisti in erba”. Nello specifico sono stati consegnati 28 attestati di merito agli alunni delle attuali classi IV A – B – C e delle V A – B – C, e a due degli alunni dell'ex V A è stato inoltre assegnato un ulteriore premio di riconoscimento per i loro tre elaborati inseriti nel volume **“Giornalistinerba” 2014-15**.

In tale occasione è stato consegnato il riconoscimento **“ultimi educatori”** per valorizzare il ruolo dei docenti che quotidianamente si impegnano per stimolare i giovani e guidarli nel loro percorso di crescita.

## ALBOSCUOLE: Giornalista per 1 giorno

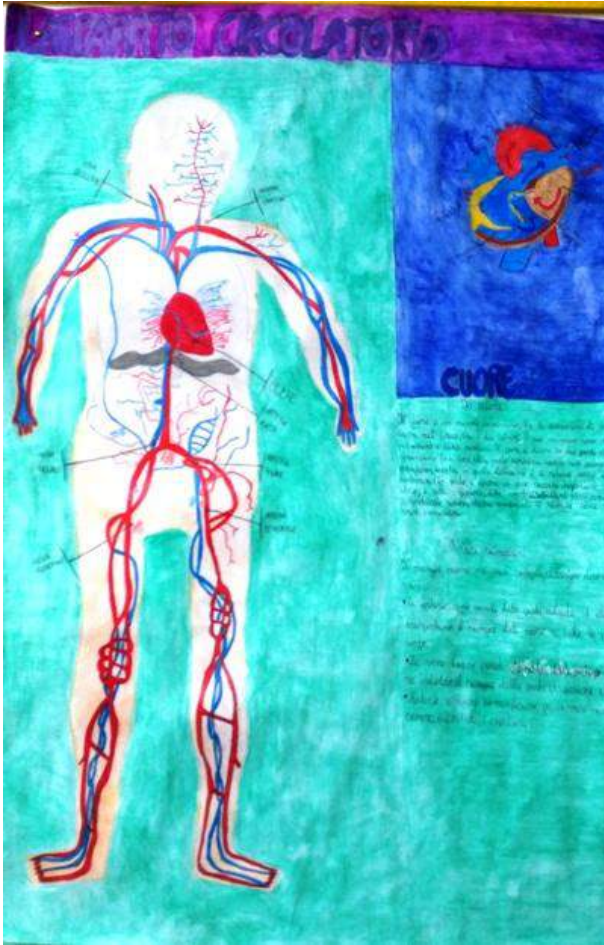
*Giovedì 28 Aprile 2016 la Scuola Primaria Achille Lauri è invitata a partecipare al Meeting Alboscuole a Chianciano Terme, avendo superato brillantemente le selezioni e conquistato il Premio Nazionale “Giornalista per 1 giorno” 2016*



Quiz

Rebus

Fumetti



Classe VC

*Filastrocca*

*Il mal di pancia*

Paolino pasticciere  
 un danno ha combinato.  
 Un fungo a colazione  
 per sbagliare ha ingoiato.  
 Adesso ha mal di pancia  
 e sente un gran dolore;  
 Così mangia un'arancia  
 e guarisce in poche ore!

*Cristina Florio  
 III A*

AMI CHE  
 DOLORE!!!

Cristina F. III B

## IL CORPO UMANO

- 1) LO FORMANO MOLTE CELLULE.
- 2) È UN SISTEMA CHE RACCOGLIE ED ELABORA LE INFORMAZIONI E COORDINA TUTTO IL CORPO.
- 3) È UN APPARATO COMPOSTO DALLO SCHELETRO E DAI MUSCOLI.
- 4) LA CELLULA DEL SISTEMA NERVOSO.
- 5) È L'ORGANO DI SENSO DELL'UDITO.
- 6) ESISTONO LE OSSA CORTE, PIATTE E...
- 7) QUESTO MIDDOLLO È LA "FABBRICA" DELLE CELLULE DEL SANGUE.
- 8) LE ARTICOLAZIONI SONO MOBILI, SEMI-MOBILI E...
- 9) OCCUPA IL 50% DEL VOLUME DEL SANGUE.

Asia A. Clarissa D. V. VC

**ORIZZONTALE**

- Sono organismi che si trovano nelle cellule vegetali e contengono la clorofilla.
- Sono robuste strutture fibrose.
- È provocata dall'eccessiva pressione del sangue nelle arterie.
- È un muscolo involontario ed ha le dimensioni di un pugno.
- Si trova nell'occhio ed è attraversata dalla luce.
- È un osso che si trova negli arti inferiori.
- Le fibre che formano i muscoli.

**VERTICALE**

- Ne è formato l'uomo.
- Sono formati da tessuti.
- Si trova al centro dell'occhio.
- È un insieme di organi.
- È il nervo della vista.
- Compiene il processo di fotosintesi clorofilliana.

10/10/2016

Sara S. VC

Soluzioni "Corpo umano" (Asia A. Clarissa D.V. VC)

FESSUTO  
 RIVOLUZIONE  
 LOCOMOTORE  
 ORECCHIO  
 FISSÈ  
 UNO  
 LUNGO  
 UNO

Foglio risposte

**Verticali**

- 1) Cellule.
- 2) Organi.
- 3) Pupilla.
- 4) Tessuti.
- 5) Ottico.
- 6) Piante.

**Orizzontali**

- 1) Cloroplasti.
- 2) Legamenti.
- 3) Ipertensione.
- 4) Cuore.
- 5) Cornea.
- 6) Kiliba.
- 7) Fibre.

# TROVA LE PAROLE

A	M	A	T	A	E	V	X	R	V	X	T	
L	R	A	P	Q	U	F	I	R	E	N	Z	E
I	S	F	E	T	G	F	R	E	N	N	A	C
R	H	A	R	E	H	E	A	B	Z	P	N	O
I	P	O	U	N	L	L	B	M	C	P	O	S
L	L	M	G	M	P	O	M	P	E	I	C	E
S	I	R	I	A	R	N	O	O	L	N	N	
F	S	M	A	T	C	I	S	C	H	I	A	E
R	E	L	E	E	D	B	O	L	O	G	N	A
O	C	M	P	R	A	L	U	C	C	A	Z	A
S	A	R	P	A	S	A	L	E	R	N	O	N
I	T	O	O	O	C	S	O	R	A	I	R	M
N	A	M	M	M	L	T	C	L	T	X	V	I
O	N	A	P	O	L	I	A	O	O	W	I	L
N	I	R	A	L	D	H	R	A	R	L	E	A
E	A	N	L	B	R	E	S	C	I	A	T	N
L	P	O	R	I	H	C	O	A	N	Z	O	O
B	C	F	R	A	E	D	B	P	O	C	S	
A	N	R	M	O	N	Z	A	U	R	O	P	R
L	C	T	O	R	I	S	T	A	N	O	N	C

LUCA F.  
MARCO F.  
VC

ORVIETO - ANCONA - POMPEI - CAPUA - MARCHE - FIRENZE  
 MOLISE - PERUGIA - BARI - BOLOGNA - LUCCA - TORINO - MILANO -  
 FROSINONE - LIRI - ARNO - PO - AMIATA - ECBA - CARSO - MATERA -  
 COSENZA - ENNA - ARNO - ROMA - ASTI - NAPOLI - OLBIA - BRESCIA -  
 CATANIA - SORA - SALERNO - MONZA - LAZIO - EMPOLI - ALBINOLEFFE -  
 ISCHIA - ORISTANO

MACE



# REBUS



MIDE

MARCO FIORINI  
LUCA FUSCO  
ALESSANDRO LEVICO  
JACOPO ALONZI

ARISTO



V C



MEDE

RO



RVA

I

MAGI



COMPRENDANO

I

PRE



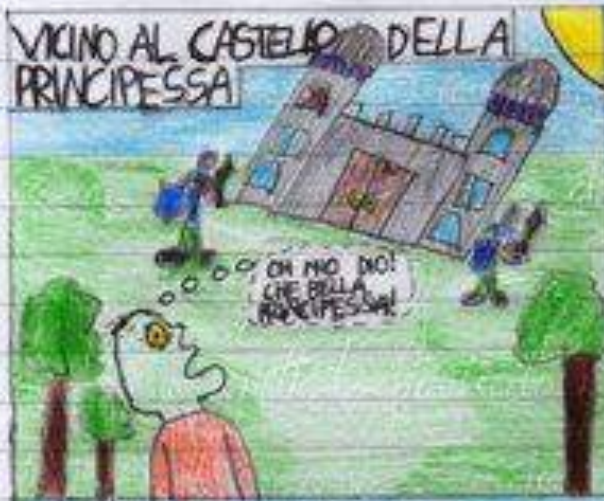
Alessandro L. Jacopo A. Luca F. Marco F. VC





Linda B. VB

# L'ORCO E LA PRINCIPESSA



Riccardo P. VA

# PAPERINO

## E IL BALLO

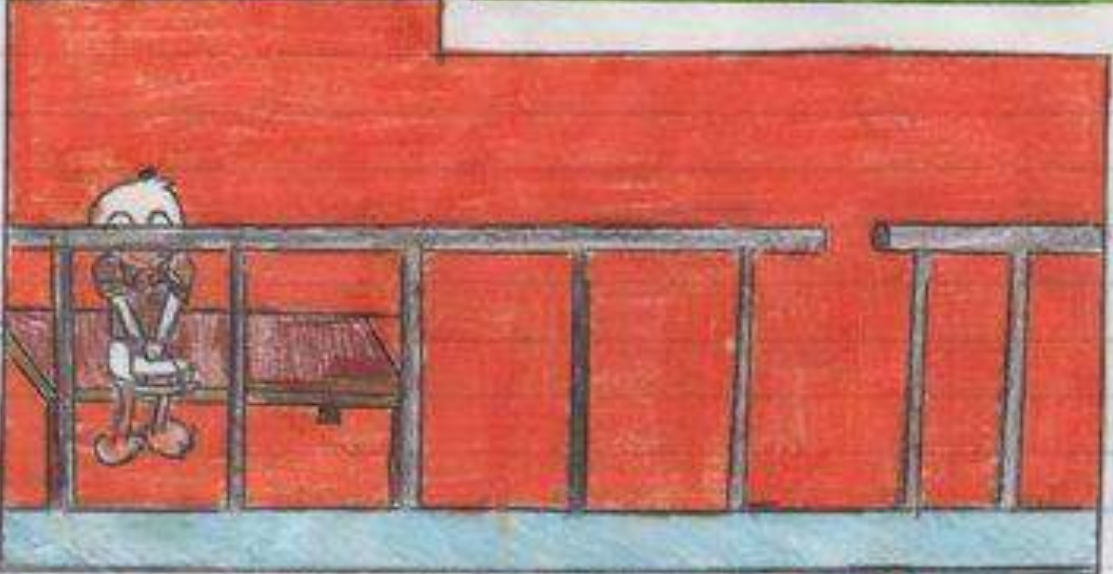
### SUL GHIACCIO

EH! PAPERINO!  
SEI PRONTO PER IL BALLO?



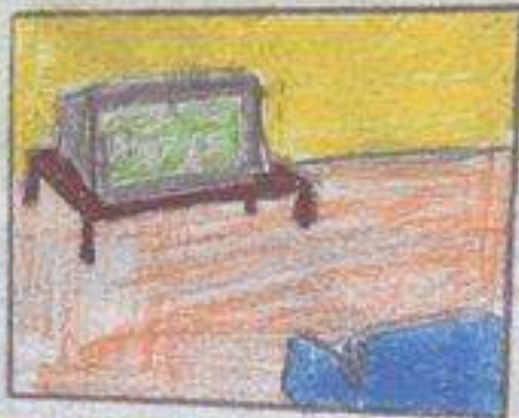


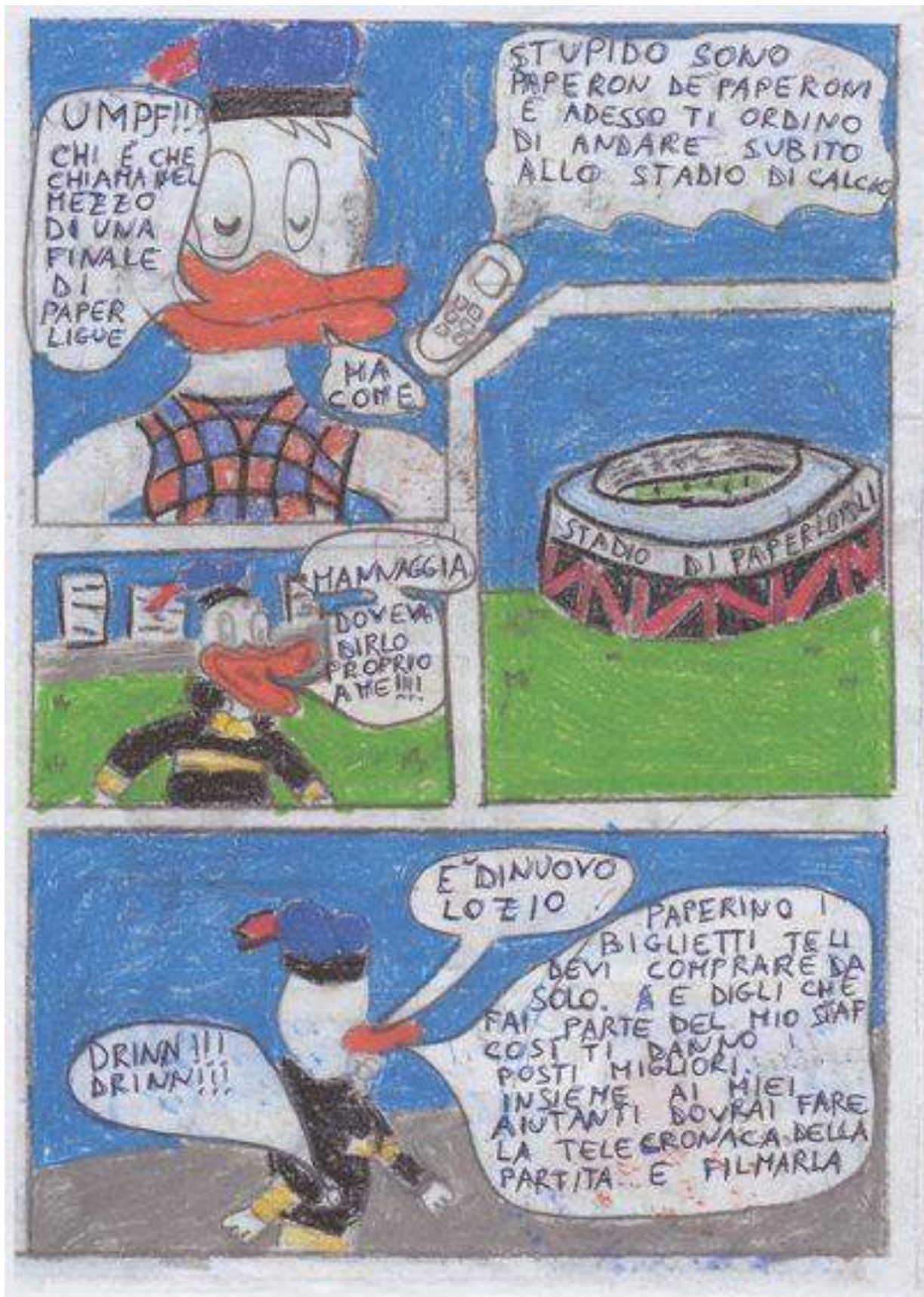
DOPO QUALCHE MINUTO



Mars F. 29/01/2016

# PAPERINO E LA PARTITA DI PAPERLIGLIE







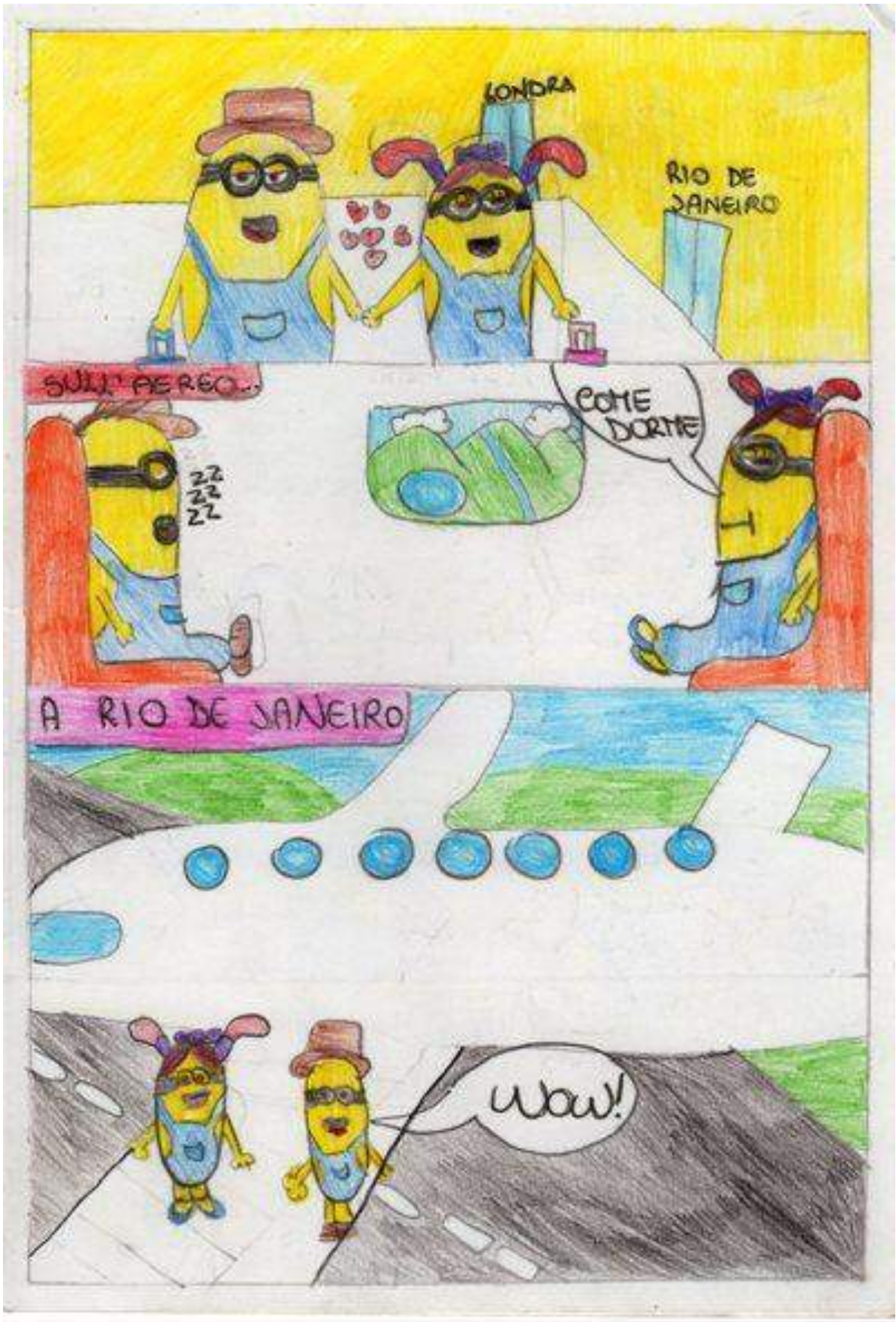


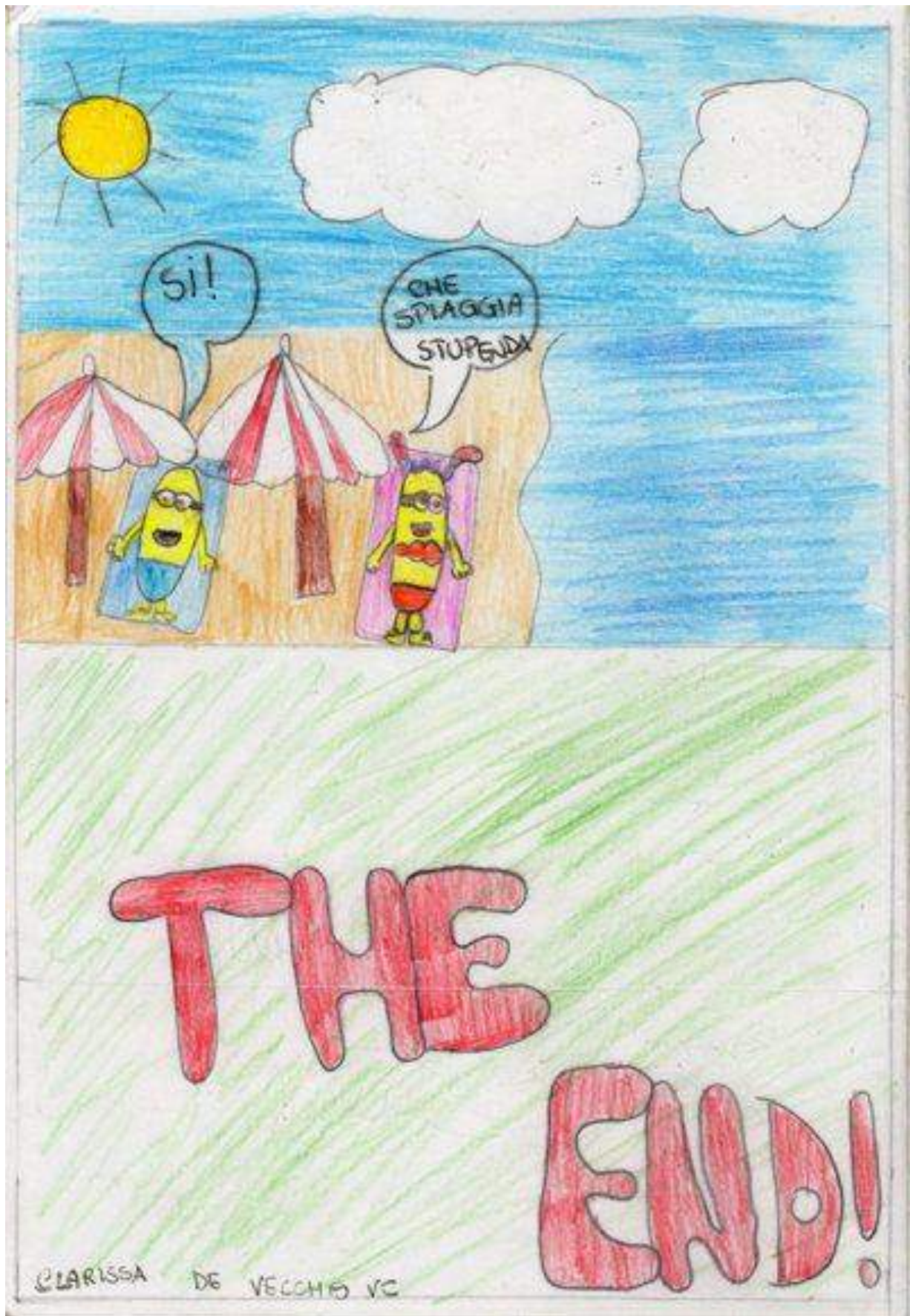
Marco F. VC











Larissa D. V. VC